

# Il Piano dell'Offerta Formativa

## I.C. "VIRGILIO 4"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado  
via A. Labriola lotto 10/H 80144 Napoli  
tel.081/5434566 – Fax 081/2384135



## PRESENTAZIONE



**L'istituto Comprensivo Statale "Virgilio 4" è situato in Napoli, alla via A. Labriola 10/H.**

Amministrativamente appartiene alla circoscrizione di Piscinola – Marianella, ma "di fatto" si trova nel territorio di Scampia. I ragazzi che frequentano la nostra scuola sono il frutto di una realtà sociale che li ha abituati alla violenza, alla prevaricazione e all'insofferenza verso norme e regole comportamentali. La "mancanza di speranza", la "rassegnazione" e la "necessità di adeguarsi" alla cultura dell'ambiente circostante, rende questi ragazzi, ora sfrontati ed aggressivi, ora fragili e confusi, ma disponibili al dialogo e all'aiuto quando gli viene offerto a piene mani. ... e la scuola, in questo territorio tanto più che altrove, ha il

ruolo insostituibile di attivare una pedagogia del coraggio civico fondata su un concetto di dignità umana che riconosca sempre quella degli altri e che veda nel prossimo una persona portatrice di pari diritti.

Più di ogni altra cosa, è necessario creare, nella scuola, un ambiente sereno e idoneo ad una convivenza civile e ad un apprendimento costruttivo; far sì che i ragazzi socializzino fra loro, imparino ad essere disciplinati e a rispettare le regole scolastiche. I docenti, comprendendo i problemi, le paure, le speranze che i propri allievi si portano dentro, incitandoli, gratificandoli, rimproverandoli, mostrandosi fermi e decisi, ma affettuosi e disponibili; pretendendo da loro il massimo ma comprendendone le difficoltà e gli sforzi, potranno aiutarli ad avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità perché possano credere in un futuro diverso, migliore di quello loro riservato dalla mentalità dell'ambiente in cui vivono.

È necessario cogliere il meglio che è in ciascuno di questi bambini/ragazzi a noi affidati, pescare a piene mani in quel grande mare che è la loro voglia di conoscenza, il loro desiderio di crescere. Moltissimi dei nostri alunni hanno un vissuto quotidiano drammatico, non hanno la cattiveria nel loro sistema genetico, nel loro DNA non hanno il seme dell'aggressione, lo sono a scuola perché all'esterno chi li circonda si rapporta a loro in questo modo. Hanno bisogno di imparare ad essere ragazzi e ragazze, hanno bisogno che qualcuno insegni loro che hanno diritto a sognare e che possono riuscire a realizzare i propri sogni perché il loro non è un destino già segnato, devono sapere che il loro futuro dipende da loro, dalla loro capacità di volere la realizzazione di un proprio sogno.



Aiutiamo i nostri alunni a sognare, convinciamoli che se vogliono possono realizzare i propri sogni, insegniamo loro a lottare con tenacia per conquistarsi le proprie vittorie, indichiamogli dei principi, delle idee in cui credere, educiamoli a non assoggettarsi alle leggi della violenza e della sopraffazione o a quelle del vittimismo e della rassegnazione. Ai sogni di questi ragazzi cresciuti troppo in fretta, dobbiamo dare una speranza diversa e più ambiziosa persuadendoli che possono emergere tra la folla indifferenziata ed anonima, che "denaro e potere ad ogni costo e in qualsiasi modo" e "l'uso della violenza e della prevaricazione del forte sul debole per affermare se stessi", non sono la sola realtà né la più giusta, ma con lo studio, la cultura e la conoscenza possono elevarsi sopra gli altri e... vincere.

Pertanto, il POF di quest'anno scolastico, propone **LA CULTURA DEI VALORI: LEGALITÀ, DIVERSITÀ, AMBIENTE, SALUTE E CONOSCENZA**, come tematiche fondamentali intorno alle quali costruire la programmazione disciplinare e la progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto, per favorire negli alunni l'acquisizione di atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni perché siano educati ai valori dell'onestà, dell'altruismo, della solidarietà, della bontà, della lealtà, e guidati a tradurre in ragioni dell'esistenza quegli ideali di bellezza e di verità che tanto valore danno alla vita degli uomini.

## IL PROGETTO



# CHI?

## GLI ATTORI

L'I.C. "VIRGILIO 4"

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA  
SECONDARIA DI I°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I DOCENTI

GLI ALUNNI

I GENITORI

I COLLABORATORI SCOLASTICI

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

ALTRI SOGGETTI INTERAGENTI  
CON LA SCUOLA

# COME?

ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI

relativi all'intera Comunità

ORARIO E  
TEMPI

STRUMENTI E  
MODALITÀ  
OPERATIVE

PROGETTUALITÀ

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO



# COSA?



**CONOSCENZA E RISPETTO DELLE REGOLE,  
DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE**

**CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

**INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI  
DELLE ISTITUZIONI**

**IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI**

**EDUCAZIONE AL LAVORO  
DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI  
LAVORARE NELLA LEGALITA'**



**VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ PER  
FAVORIRE IL CONFRONTO E L'INTEGRAZIONE**

**VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE  
PER LO SVILUPPO DI UNA POSITIVA IMMAGINE DI  
SÉ.**

**IL CONFRONTO CON LA DIVERSITÀ**

**SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI SCAMBIO E  
DI INTEGRAZIONE TRA GLI ALLIEVI**

**LA RELAZIONE CON GLI ALTRI,  
IL SUPERAMENTO DEL PREGIUDIZIO**

**CULTURE A CONFRONTO**



**EDUCARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**PROMUOVERE LA CULTURA DEL "RICICLAGGIO"**

**AVVIARE ALL'ACQUISIZIONE E ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA AMBIENTALE**

**SOLLECITARE ABITUDINI E COMPORTAMENTI CORRETTI NEI CONFRONTI DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE IN CUI SI VIVE**



**FAR COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA PER UN PROGETTO DI VITA**

**SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI COOPERATIVI E DI RICERCA**

**PROMUOVERE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**

**ADOTTARE METODOLOGIE FORMATIVE NUOVE E COINVOLGENTI.**

**INNALZARE IL LIVELLO DI COMPETENZE, FORMAZIONE E SUCCESSO SCOLASTICO DI CIASCUN ALLIEVO**



**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ATTIVITÀ PRATICA**

**PERCORSI DI EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO**

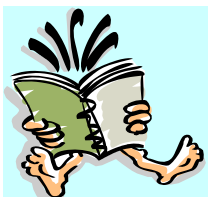
**EDUCAZIONE ALLA SALUTE COME EDUCAZIONE ALLA VITA**

**CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DI IGIENE PERSONALE E DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE**

**IL BENESSERE PSICHICO, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN CLIMA SOCIOAFFETTIVO POSITIVO**

**EDUCAZIONE AD UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE: "MANGIAR BENE PER VIVERE BENE"**





## CAPITOLO 1

### **L'I.C. "VIRGILIO 4"**

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA DI I°**

L'Istituto è costituito da due edifici contigui, siti in via Labriola, lotto H (che ospitano una la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'altro la scuola secondaria di I°) e da un plesso di scuola dell'infanzia distaccato in via Labriola, lotto G:

### **IL PLESSO 10H**

**Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria**



Il plesso 10H ospita tre sezioni di scuola dell'infanzia al pian terreno, e tredici classi di scuola primaria al piano superiore. Il piano terra, oltre alle aule destinate alle tre sezioni di scuola dell'infanzia, dispone di una palestra e diverse aule destinate ad attività laboratoriali : ludoteca per gli alunni di scuola dell'infanzia -biblioteca per gli alunni di scuola primaria - biblioteca con angolo morbido per gli alunni della scuola dell'infanzia laboratorio scientifico - aula della creatività per le attività grafico -pittoriche

Il piano superiore dispone di tredici classi per lo svolgimento delle attività didattiche, un laboratorio d'informatica e audiovisivo, un laboratorio per bambini diversamente abili e un'aula video.

All'esterno cortile e giardino.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



#### Al pian terreno dispone dei seguenti spazi:

Presidenza, Direzione dei s.g.a., Segreteria didattica, Segreteria amministrativa, Sala professori , Laboratorio di arte/ceramica, Laboratorio d'informatica (A e B), Biblioteca, Laboratorio, audiovisivo, Sala danza , Aula alunni diversamente abili, Auditorium / teatro, Stanza - blindo, Palestra.

#### Al piano superiore ospita tredici classi e dispone dei seguenti spazi :

Aula insonorizzata per musicoterapia - Laboratorio scientifico - Laboratorio linguistico

#### Cortile esterno comune ai due edifici - giardino

### **IL PLESSO LOTTO G**

**Scuola dell'Infanzia**

Ospita quattro sezioni di scuola dell'Infanzia. Il plesso dispone, oltre alle aule, di una sala adibita a refettorio, di una più piccola utilizzata come laboratorio informatico e di una piccola "sala docenti" oltre ad uno spazio riservato agli attrezzi per la psicomotricità. Spazio gioco interno ed esterno.



## GLI ATTORI



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO:** prof. Battimiello Paolo  
Attività di gestione e coordinamento dell'intera Istituzione.

### LO STAFF DI DIRIGENZA

**prof.ssa Cortellessa Paola** - Primo Collaboratore con funzione di vicario

**prof.ssa Manferlotti Manuela** - Secondo collaboratore(scuola primaria/scuola infanzia)

**prof.ssa Biondi Giovanna** - Responsabile di Plesso Lotto G e scuola dell'Infanzia Lotto 10H

I docenti: proff. **Palma Emilia, Cuozzo Maria Luigia e Biondi Giovanna**, nominati dal Collegio docenti, coopereranno con lo staff di dirigenza, rispettivamente per la sc. secondaria di primo grado, la sc. Primaria e la scuola dell'Infanzia.

### LE FUNZIONI STRUMENTALI

**Le FF.SS. sono assegnate secondo le aree individuate dal Collegio Docenti.**

Anche per l'anno scolastico 2011/2012, il Collegio docenti ha incaricato una commissione di individuare le aree di intervento in cui dovranno operare le FF.SS, oltre a definire i parametri inerenti ciascuna F.S., indicando compiti e competenze .

La commissione, costituita da tre docenti: Cortellessa Paola, Manferlotti Manuela e Biondi Giovanna, ha individuato le seguenti cinque aree di intervento:

- 1. Area per la gestione del POF**
- 2. Nuove tecnologie ed informatica**
- 3. Disabilità e disagio**
- 4. Continuità ed Orientamento**
- 5. Monitoraggio delle assenze**

**Per l'attribuzione delle FF.SS., sono stati richiesti i seguenti prerequisiti:**

1. Abilità e competenze che riguardano strettamente l'espletamento dei propri compiti (esperienze pregresse attestate rispetto alla F.S. richiesta)



2. Conoscenza della platea scolastica (numero di anni di permanenza nella scuola)
3. Titoli

Le funzioni Strumentali per la **gestione del P.O.F., per la Continuità e l'Orientamento nonché l'area per la disabilità e il disagio**, saranno coadiuvate da una Commissione composta da almeno un docente per ciascun ordine di scuola.

Pertanto, le FF.SS. e le relative Commissioni nominate dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2011 - 2012 sono le seguenti:

**AREA PER LA GESTIONE DEL POF**: **prof. Palma Emilia**  
**COMMISSIONE P.O.F.**: **proff.: Cuozzo Maria Luigia (sc.Primaria), Perla Valeria (sc.Infanzia), Novi Tiziana (doc. sostegno S.S.IG), Casizzone Maria (Rappresentante ATA).**


**INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE**: **prof. Novi Tiziana(S.S.IG)**

**DISABILITÀ E DISAGIO** *Per quest'area la commissione propone uno sdoppiamento: scuola dell'infanzia e primaria e scuola secondaria di primo grado*

**prof. Quagliarella Elvira(Sc. Primaria e Infanzia) – prof. Rizzo Dorotea (S.S.IG)**  
**COMMISSIONE**: **Castello (sc.Primaria e sc.Infanzia), Argenio Concetta (S.S.IG)**

**CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**: **prof. Cuomo Roberta**  
**COMMISSIONE**: **proff.: Pirolli ( sc. Infanzia), Guiso Paola (sc. Primaria), Cimmino Angela (S.S.IG).**

**MONITORAGGIO ASSENZE**: **prof. Cuozzo Maria Luigia - F.S.per la sc. Primaria -**  
*Per questa area la commissione propone uno sdoppiamento: una Funzione Strumentale per la scuola Primaria e un docente referente per la scuola Secondaria di primo grado.*

 Le attività programmate dalle su citate FF.SS. sono agli atti della scuola a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

## **REFERENTI PER ATTIVITÀ FUNZIONALI AL POF**

**REFERENTE PER IL MONITORAGGIO DELLE ASSENZE (S.S.IG)**: **prof. Cortellessa Paola**

**REFERENTE PER IL MONITORAGGIO DELLE ASSENZE (sc. Infanzia)**:  
**prof. Di Napoli Mario Rosario**

**REFERENTE BIBLIOTECA /VIDEOTECA sc. Infanzia e Primaria**: **prof. Morra Rosa**

**REFERENTE VIAGGI E VISITE GUIDATE Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia**:  
**prof. Guiso Paola**

**REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO**: **dott. Pisante – esperto esterno all'Istituto**

**REFERENTE LABORATORIO LINGUISTICO**: *sarà nominato a seguito dell'espletamento del corso di formazione programmato per tutti i docenti interessati*

**GRUPPO GLH:** Dirigente Scolastico prof. Battimiello Paolo, proff.: Rizzo Dorotea, Quagliarella Elvira (FF.SS.), Cortellessa Paola, Cuomo Roberta, Biondi Giovanna

**DOCENTE RLS:** prof. Cesaro Maria

## IL PERSONALE AMMINISTRATIVO



- Il personale amministrativo programma e svolge il proprio lavoro secondo le direttive e i compiti assegnati dal **D.S.G.A.** ed esegue tutte le mansioni previste dal profilo professionale così come riportato dal CCNL vigente.
- Il **D.S.G.A.** organizza, coordina, controlla e verifica il lavoro svolto dal personale ATA sulla base delle direttive di massima impartite dal D.S.

Varia ed articolata si presenta l'attività del personale amministrativo in un clima di sempre maggiore autonomia operativo e organizzativo ed in un contesto socio-ambientale che non sempre si presta ad efficaci ed immediati rapporti interpersonali.

Le attività peculiari degli uffici amministrativi sono:

- L'istruttoria e l'esecuzione di pratiche amm.vo-contabili;
- Il supporto logistico e giuridico-legale per lo svolgimento delle attività previste nel POF;
- La gestione del protocollo e della posta elettronica nonché lo smistamento di tutte le comunicazioni in entrata ed in uscita dall'Istituto.

Attraverso il servizio "*sportello relazioni con il pubblico*" il personale **della segreteria didattica** mira a fornire agli utenti una puntuale informazione delle pratiche afferenti la vita scolastica degli alunni: iscrizioni, servizi erogati dal Comune di Napoli (quali Borse di studio, refezione scolastica, cedole librarie ecc.) e proposte di viaggi, visite guidate e d'istruzione. Il personale della **segreteria amministrativa** cura i rapporti con il personale docente e A.T.A. per quanto concerne l'informazione, la ricezione, l'istruttoria e l'esecuzione delle pratiche di natura amministrativo-contabile o che interessano il loro stato giuridico.

Gli uffici amministrativi sono aperti tutti i giorni dalle 8.00, alle 15.30.

Tale organizzazione dell'ufficio è resa possibile utilizzando gli strumenti contrattuali della flessibilità e della turnazione del personale amministrativo.

## I COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici svolgono compiti di sorveglianza degli alunni all'ingresso e all'uscita della scuola, nel cambio delle ore di lezione ed hanno in cura la pulizia dei reparti ai piani loro assegnati.

Sono altresì impegnati a supporto delle attività curriculari ed extracurricolari (fotocopie, avvisi interni, spostamenti suppellettili ed attrezzature tecniche, etc.) e prestano la loro collaborazione per:

- garantire la funzionalità degli spazi e dei locali scolastici con un'intensa attività di manutenzione;
- garantire, attraverso un impegno professionale, diligente e puntuale, il corretto svolgimento del servizio di refezione scolastica (laddove questo servizio viene erogato);



- Collaborare, con i docenti di sostegno e curricolari, per l'attuazione del pieno diritto allo studio degli alunni con diversa abilità.

➤ **I DOCENTI:** attività di progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione.

➤ **I GENITORI:** attività di collaborazione, incontri per la continuità, per la verifica e la valutazione del progetto.

Il nostro Istituto ha costruito negli anni, una professionalità docente in grado di dialogare veramente con la famiglia creando quel clima di fiducia che rende fruttuoso e utile un colloquio. La prima strategia usata è quella del superamento di ogni giudizio sommario sul ragazzo e sul suo comportamento, quindi quella dell'ascolto e dell'accettazione; la strategia del così com'è. Durante i primi colloqui è il docente che chiede ai genitori come va il ragazzo a casa, nella sua vita quotidiana, per costituire da subito un terreno comune d'intesa, una volta stabilita la quale, è possibile parlare della scuola e degli apprendimenti.

Il genitore viene così invogliato al dialogo, perché ritiene di poter capire qualcosa di più del proprio figlio, senza che i problemi siano liquidati da giudizi "paralizzanti".

Le convocazioni ufficiali per le famiglie degli alunni della scuola avvengono quattro volte l'anno, ogni due mesi circa e coincidono con le tappe della valutazione; ogni docente inoltre può convocare e/o ricevere i genitori nella propria ora settimanale di ricevimento.

Le famiglie sono invitate a partecipare anche in occasione di rappresentazioni teatrali, mostre, feste, incontri ufficiali con il territorio e/o coinvolte nei progetti.



## CAPITOLO 2



## IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

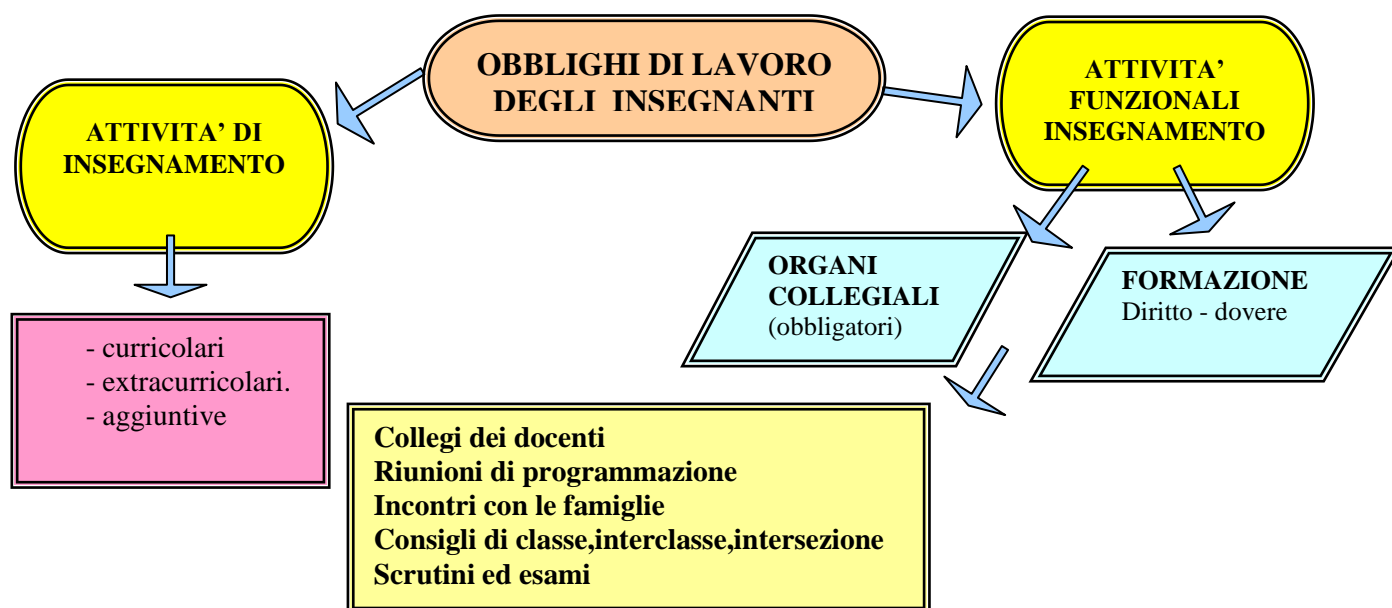
### IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il piano annuale delle attività di questo Istituto è stato impostato tenendo conto della realtà socio-culturale dalla quale provengono gli alunni, delle proposte del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, dei Consigli di Classe, del POF, delle esigenze formative del territorio, della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, della disponibilità delle risorse umane e materiali. Esso viene esplicitato al fine di rendere "trasparenti", anche all'esterno, gli impegni effettivi degli insegnanti, attraverso la descrizione delle attività che si affiancano alle 18 ore settimanali di insegnamento.

Nel Piano Annuale delle Attività è inserito il cronogramma di tutte le Attività ed espone una proposta organizzativa programmata sull'intero a.s. 2011/2012.

Il Piano Annuale delle Attività, invece, è una carta di principi che regola e formalizza le attività che vengono svolte, specificando le finalità del nostro Istituto.

L'art. 26, comma 4, del CCNL 2002/05 ricorda che:



**IL PIANO DELLE ATTIVITÀ È PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE  
E APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico e la conseguenziale lotta alla dispersione formativa degli allievi.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che contribuiscono alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.



## FINALITÀ



La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico e la conseguenziale lotta alla dispersione formativa degli allievi.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che contribuiscono alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo, nell'organizzazione didattica dell'Istituto, tutte quelle attività tese a favorire negli studenti:



- L'acquisizione di competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- L'acquisizione di competenze matematiche ed il loro intreccio con il mondo della tecnologia e della progettazione;
- L'acquisizione di competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- L'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici;
- Lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- I processi di motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- Una cultura multi/interetnica e di attenzione alle diversità;
- L'inserimento e l'integrazione degli studenti in situazione di handicap;
- Le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- I processi di orientamento formativo;
- La cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- I rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- La conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

## ATTIVITÀ CURRICULARI

Le finalità precedentemente riportate e l'organizzazione didattico - curricolare riportata nel presente documento sono fatte proprie dai Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, nelle attività di programmazione/pianificazione e di progetto e dai docenti nel loro piano annuale delle attività e rappresenta l'offerta educativa e la specifica identità culturale dell'istituto.

Per ogni materia e/o area disciplinare sono individuati dai docenti :

- Gli obiettivi di apprendimento irrinunciabili in termini di conoscenze e competenze da raggiungere,
- I contenuti sia disciplinari che multi/interdisciplinari ;
- Gli strumenti e le metodologie a supporto della didattica;
- Gli strumenti di verifica;
- I criteri di valutazione;
- I tempi
- Le modalità di riallineamento degli allievi in situazione di ritardo nell'apprendimento dei contenuti programmati.

I docenti organizzano i curricoli e i contenuti della propria disciplina, anche d'intesa con i docenti di aree affini, con modalità modulari e/o attraverso segmenti di apprendimento.

La progettazione/pianificazione dei processi di insegnamento è finalizzata altresì a garantire al maggior numero di allievi il successo scolastico, ed è, quindi, attenta a percorsi anche personalizzati di apprendimento.

All'inizio dell'anno scolastico, in particolare per le classi iniziali, il docente predispone, secondo modalità autonomamente elaborate, per la propria materia, in sintonia con quanto programmato nel rispettivo gruppo disciplinare, test per la valutazione dei requisiti di ingresso, programmando interventi di recupero per il tempo ritenuto necessario avvalendosi anche della flessibilità del monte ore per ciascuna disciplina e/o utilizzando la metodologia delle classi aperte e/o di livello

### **ATTIVITÀ PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA/PRIMARIA E PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO) E FRA SCUOLA E FAMIGLIA**



Sono previsti incontri fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola dell'Infanzia nonché fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola secondaria di primo grado. I docenti si incontrano durante l'anno per discutere su problemi di ordine didattico - organizzativo, per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuole.

E' costituita a questo scopo la Commissione Continuità che progetta anche i percorsi di orientamento scolastico riferiti al proseguimento degli studi degli studenti alla fine del I ciclo di istruzione. I docenti che vi partecipano hanno diritto ad accedere al fondo di istituto.

Sono previsti incontri fra genitori e insegnanti in cui dialogare, proporre, confrontarsi e condividere attività e problemi del gruppo classe.

Le famiglie sono chiamate a partecipare ai colloqui strutturati ed adeguatamente programmati con gli insegnanti, in cui vengono informate sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni.

### **LE ATTIVITÀ DI NON INSEGNAMENTO - FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO ATTIVITÀ RIENTRANTI NEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PREVISTI DA CONTRATTI O ALTRE NORME**

1. Attività di programmazione/verifica comuni a tutti i docenti
2. Attività di comunicazione alle famiglie
3. Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali
4. Attività di vigilanza
5. Individuali: predisposizione, verifica ed adeguamento in itinere della programmazione annuale, tenendo conto delle scelte esplicitate nel P.O.F., degli obiettivi concordati nelle riunioni per materie e di team docente, degli obiettivi trasversali definiti in sede di consiglio di classe, interclasse ed intersezione
6. Collegiali: nelle date esplicitate -

### **ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE/VERIFICA COMUNI A TUTTI I DOCENTI**

- riunioni del collegio docenti riunioni di programmazione finalizzate in particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico, a predisporre una progettazione comune e, nella fase conclusiva dell'anno, a compiere la parte di competenza del processo di scelta dei libri di testo
- riunioni consigli di classe, finalizzate in particolare
- ad elaborare, verificare e adeguare in itinere una progettazione delle attività comuni
- ad elaborare, verificare e adeguare in itinere, **coinvolgendo realmente tutti i componenti**, i PEI per gli studenti **diversamente abili**
- svolgimento degli scrutini intermedi e finali
- verifica dell'acquisizione delle competenze disciplinari irrinunciabili
- **Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali** previsti dalle norme vigenti:

- **GLH**
- commissione elettorale
- **Attività di vigilanza** durante l'intero orario delle lezioni nelle modalità esplicitate dalla normativa contrattuale.

## **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE / ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO**

1. **Attività di elaborazione e realizzazione di specifici progetti** ad opera di singoli o gruppi di docenti, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa:
  - Progettazione e sviluppo dell'offerta formativa
  - Successo formativo
  - Potenziamento
  - Iniziative culturali
  - Educazione alla salute, legalità, solidarietà, ambiente
  - Progetti sportivi

**Attività di formazione** in servizio, con le priorità e le modalità che sono state individuate attraverso una ricognizione dei bisogni con la predisposizione del Piano della formazione previsto dalla normativa contrattuale –

## **LE RISORSE**

Per l'anno scolastico 2011/2012 si prevede la disponibilità delle seguenti risorse per realizzare le attività di insegnamento o ad esso funzionali:

1. quota destinata ai docenti, sulla base dei parametri definiti dalla contrattazione decentrata a livello di Istituto, del finanziamento per il fondo dell'istituzione scolastica;
2. disponibilità finanziarie aggiuntive per le funzioni strumentali al POF;
3. quota da definire dei finanziamenti legge 440 (gestione autonomia, formazione personale, DPR 567/96, ecc.);
4. finanziamento specifico per le attività di avviamento alla pratica sportiva svolte dai docenti di educazione fisica;
5. finanziamenti all'Istituto derivanti dalla partecipazione a progetti finanziati direttamente all'Istituto dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla regione Campania, dal Comune di Napoli o in partnership con soggetti esterni.

## **INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE ATTIVITÀ**

Nel corso dell'anno il Piano potrà subire variazioni in base alle esigenze che emergeranno in merito a:

1. Attività di integrazione degli alunni in situazione di handicap da predisporre a cura del gruppo di lavoro sull'handicap;
2. Attività di formazione e aggiornamento per i docenti;
3. Piano di accesso al fondo di istituto contenente la composizione delle diverse commissioni e le designazione di responsabili di specifici progetti, ecc (dopo incontro RSU).

Il Piano può essere inoltre integrato in corso d'anno scolastico in relazione a deliberazioni assunte dagli organi collegiali dell'istituto che prevedano l'attivazione di specifici progetti e/o programmi che determinino in qualche modo maggiori o diversi impegni del personale docente.

## CRONOGRAMMA DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ 2011/12

ATTIVITA' COLLEGIALI	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
COLLEGIO DEI DOCENTI	2,8,28	19		14			14		16, 23	29
SCUOLA/FAMIGLIA - PRIMARIA		26, 27		2^ sett.			2^ sett.		1^ sett.	
SCUOLA/FAMIGLIA - SECONDARIA		26, 27				15, 16		11		
ELEZIONI RAPPRESENTANTI CLASSE		26, 27								
RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE:										
1) PRIMARIA E INFANZIA	5, 6, 7	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.	Settim.
2) SCUOLA SECONDARIA	5,6,7	3^sett.		3^sett.		3^sett.		3^ sett		
CONSIGLI DI INTERSEZIONE		1^ sett.					3^ sett.		1^ sett.	
CONSIGLI DI CLASSE - PRIMARIA		1^ sett		3^ sett.					2^ sett.	
CONSIGLI DI CLASSE - SECONDARIA		2^ sett				1^ sett.			2^ sett	
SCRUTINI QUADR. PRIMARIA					1^ sett.					1^ sett.
SCRUTINI TRIMESTRE SECONDARIA				2^ sett.			3^ sett.			3^ sett.

### NOTE:

- 1) I Collegi dei Docenti inizieranno alle ore 16.00 ed avranno la durata di circa due ore
- 2) Gli incontri di programmazione avranno la durata indicata nella relativa convocazione
- 3) Tutti gli incontri programmati saranno convocati per iscritto, con relativo ordine del giorno, con almeno 5 gg. di anticipo e rispetteranno il calendario previsto, salvo eventuali cause di forza maggiore che saranno tempestivamente comunicate.
- 4) Chiunque desideri l'inserimento di un argomento nell'ordine del giorno di ciascuna riunione dovrà presentare richiesta scritta al Dirigente non oltre il decimo giorno precedente alla data/settimana prevista per l'incontro.
- 5) Per la scuola primaria l'ora di programmazione collegiale sarà dedicata, una volta al mese, ad un incontro dei docenti con il Dirigente per la progettazione generale - con la stessa modalità ci sarà un incontro con i docenti di sostegno della scuola Primaria.

## **LE PROPOSTE DI FORMAZIONE APPROVATE NEL COLLEGIO DEI DOCENTI DI GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2011**

La formazione nell'ambito dei progetti PON 2007/2013 - Azione B4 - progetto PON 2009/2010 -

Corso di formazione lavagne interattive: laboratorio linguistico

Autoformazione: I Docenti sono tenuti, in alternativa alle proposte di aggiornamento deliberate dal Collegio, a presentare un piano individuale di formazione con relativa documentazione dell'avvenuta formazione professionale.







La comunità scolastica opera per garantire la realizzazione del Diritto allo Studio, perseguendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della Comunità Scolastica si basa sul **rispetto** di tutte le persone che la compongono e sul senso di

**responsabilità** reciproco.

Il regolamento d'Istituto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni, promuove e indirizza la loro crescita personale, risponde alla necessità degli utenti della scuola di base differenziate secondo il diverso grado di sviluppo e di maturazione degli alunni stessi.

**Il Regolamento d'Istituto** vigente, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 12/02/08, e le norme di comportamento in esso contenute (**Art.6:** Norme approvate dal **Parlamento dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4"**- 27 novembre 2007) costituiranno il punto nodale a cui si riferiranno tutti i componenti dell'Istituto per favorire negli alunni l'acquisizione d'atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, nonché la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio- ambientale,



(Parte integrante del Regolamento d'Istituto - cap. 4)

**COS'E':** é l'insieme delle norme che alunni rappresentanti di classe, eletti in libere elezioni e costituenti il Parlamento dei ragazzi e delle ragazze, insieme al Dirigente Scolastico e ad una rappresentanza dei docenti e delle famiglie concordano per il corretto svolgimento delle attività didattiche.

**CHI SONO LE PARTI INTERESSATE:** docenti - genitori - alunni

**QUAL E' IL SUO SCOPO:**

- fare in modo che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia;
- favorire l'assunzione di responsabilità sia individuale sia collettiva delle parti interessate;
- fornire punti chiari di riferimento perché l'azione didattica sia sempre efficiente, responsabile e trasparente.

E' IMPORTANTE CHE LE FINALITA' DELLA SCUOLA SIANO CONDIVISE DALLA FAMIGLIA, CHE ENTRA NELLA SCUOLA QUALE RAPPRESENTANTE DEGLI ALUNNI, E COME TALE, E' PARTECIPE DEL PATTO FORMATIVO E NE CONDIVIDE RESPONSABILITA' E IMPEGNI, NEL RISPETTO RECIPROCO DI COMPETENZE E RUOLI.

## IL CURRICOLO DI ISTITUTO

( allegato POF n°2)



Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola e gli istituti comprensivi sono senza dubbio avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole, che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale.

L'attività di confronto, riflessione costante, accordo sui vari aspetti del percorso didattico, determina quello che di volta in volta si può definire un curriculum d'istituto.

Il nostro Istituto ha suddiviso il curriculum in due aree:

- ✚ L'AREA DEGLI STRUMENTI DISCIPLINARI
- ✚ L'AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

E' opportuno sottolineare, che l'obiettivo dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4" è quello di costruire un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell'alunno nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola di base e scuola secondaria), superando ripetizioni e definendo le tappe essenziali per il suo sviluppo formativo.

**PER L'AREA DEGLI STRUMENTI DISCIPLINARI SI È PROCEDUTO ALLA STESURA DEI CURRICOLI VERTICALI**

### PERCHÉ:

**il curriculum verticale è in grado di :**

- promuovere una capacità collaborativa, capace di rompere l'isolamento della condizione docente.

### PERCHÉ:

- Il curriculum verticale deve essere uno strumento operativo capace di favorire una programmazione curricolare "verticale", **rinnovando le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.**

**I DOCENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA HANNO ORGANIZZATO INSIEME LE TAPPE E LE MODALITÀ PER GIUNGERE ALLA COSTRUZIONE DEI CURRICOLI, INDICANDO LE SPERIMENTAZIONI DA ATTIVARE E VERIFICANDO POI I RISULTATI RAGGIUNTI.**

- 1. ITALIANO - LINGUA STRANIERA**
- 2. ANTROPOLOGICO: STORIA-GEOGRAFIA - RELIGIONE**
- 3. SCIENTIFICO: MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA**
- 4. DEI LINGUAGGI: ARTISTICA-MUSICA -MOTORIA**

**L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ** è di fondamentale importanza per un armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, per la sua formazione di individuo responsabile ed attivamente partecipe all'interno della comunità. È quindi importante favorire l'individuazione delle potenzialità individuali, nonché potenziare le capacità di effettuare determinate scelte.

Proprio in tal senso, i docenti hanno lavorato, individuando gli obiettivi per ordine di scuola, elaborando strumenti di osservazione, strategie ed interventi.

- **Il Curriculum d'istituto presentato in questo POF (allegato n°2) sarà oggetto di una rivedizione e rielaborazione da parte della Commissione per la Continuità e l'Orientamento.**

**IL CONSIGLIO  
DI ISTITUTO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**prof. Paolo Battimiello**

**GENITORI**

1. SIG.RA FERRARA EMMA
2. SIG.RA DE ROSA MARIA
3. SIG.RA PECORARO  
LOREDANA
4. SIG.RA AMMENDOLA  
MARIA
5. SIG.RA TUOZZO PATRIZIA
6. SIG.RA FINIZIO CATERINA
7. MINERVINO ANTONIO
8. RICCARDO FEDERICA GAIA
9. SPAGNOLI STEFANIA
10. PAGANO ROSARIA
11. AMMENDOLA IMMA
12. CICCARELLI MARIKA
13. BRANCATO CARMELA

**DOCENTI**

1. CUOMO ROBERTA
2. CORTELLESA PAOLA
3. PIROLI ANNA
4. CARDELLINO CARMELA
5. CIMMINO ANGELA
6. MANFERLOTTI MANUELA
7. QUAGLIARELLA ELVIRA
8. CAROTENUTO TIZIANA

**D.S.G.A**  
**D'ANGELO ROBERTO**

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. SIG.RA LUTRICUSO ANNAMARIA
2. SIG. CIRO SCHIAVARELLO

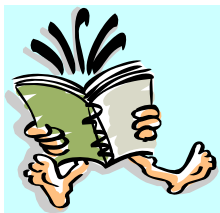
**COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**DOCENTI:**

Proff.: Paola Cortellessa, Palma Emilia, Cuozzo M.Luigia, Manferlotti  
Manuela, Cuomo Roberta, Pirolli.

## CAPITOLO 3



**Innalzare il livello di formazione ed il successo scolastico di ciascun allievo**

**Valorizzare l'identità personale per lo sviluppo di una positiva immagine di sé.**

**Potenziare il clima sociale positivo**

**Valorizzare le diversità per favorire il confronto e l'integrazione.**

**Coinvolgere e responsabilizzare le famiglie nei riguardi della vita scolastica dei propri figli.**

### **GLI OBIETTIVI relativi all'intera comunità**

**Sviluppare atteggiamenti cooperativi e di ricerca.**

**Sviluppare la partecipazione responsabile a tutti i livelli e per tutte le componenti.**

**Potenziare le competenze del personale.**

**Migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato**

**Potenziare i progetti di orientamento e continuità con le**

**Sviluppare le capacità di scambio e di integrazione nelle reti istituzionali, culturali e sociali.**

**Adottare metodologie formative nuove e coinvolgenti.**



**QUANDO?**

## **ORARIO E TEMPI**

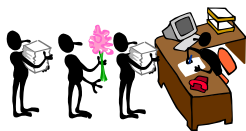
**RIGUARDO AI TEMPI DI LAVORO QUOTIDIANO, LA SCUOLA SI È DOTATA DEI SEGUENTI STRUMENTI OPERATIVI:**

- ✚ per gli alunni della scuola dell'infanzia: dal Lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 (con refezione).
- ✚ per gli alunni della scuola Primaria:  
Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì dalle 08.15 alle 14.30 con refezione;  
Mercoledì dalle 08.15 alle 13.15 in quanto i docenti sono impegnati nelle attività inerenti la progettazione didattica..  
Gli allievi esonerati dalle ore di lezione destinate alla religione, saranno coinvolti in attività laboratoriali programmate con le docenti dell'ambito antropologico.
- ✚ per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.40
- per la scuola secondaria di primo grado è previsto un monte ore obbligatorio di 29 ore settimanali + un'ora di approfondimento, per un totale di  $29+1 = 30$  ore settimanali così distribuite:
- Sei ore di lezione di 55 minuti per cinque giorni a settimana.  
Come deliberato dal Collegio dei Docenti .

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Paolo Battimiello**

### **RICEVE**

**dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00** (salvo impegni istituzionali fuori sede)



### **LA SEGRETERIA DIDATTICA RICEVE:**

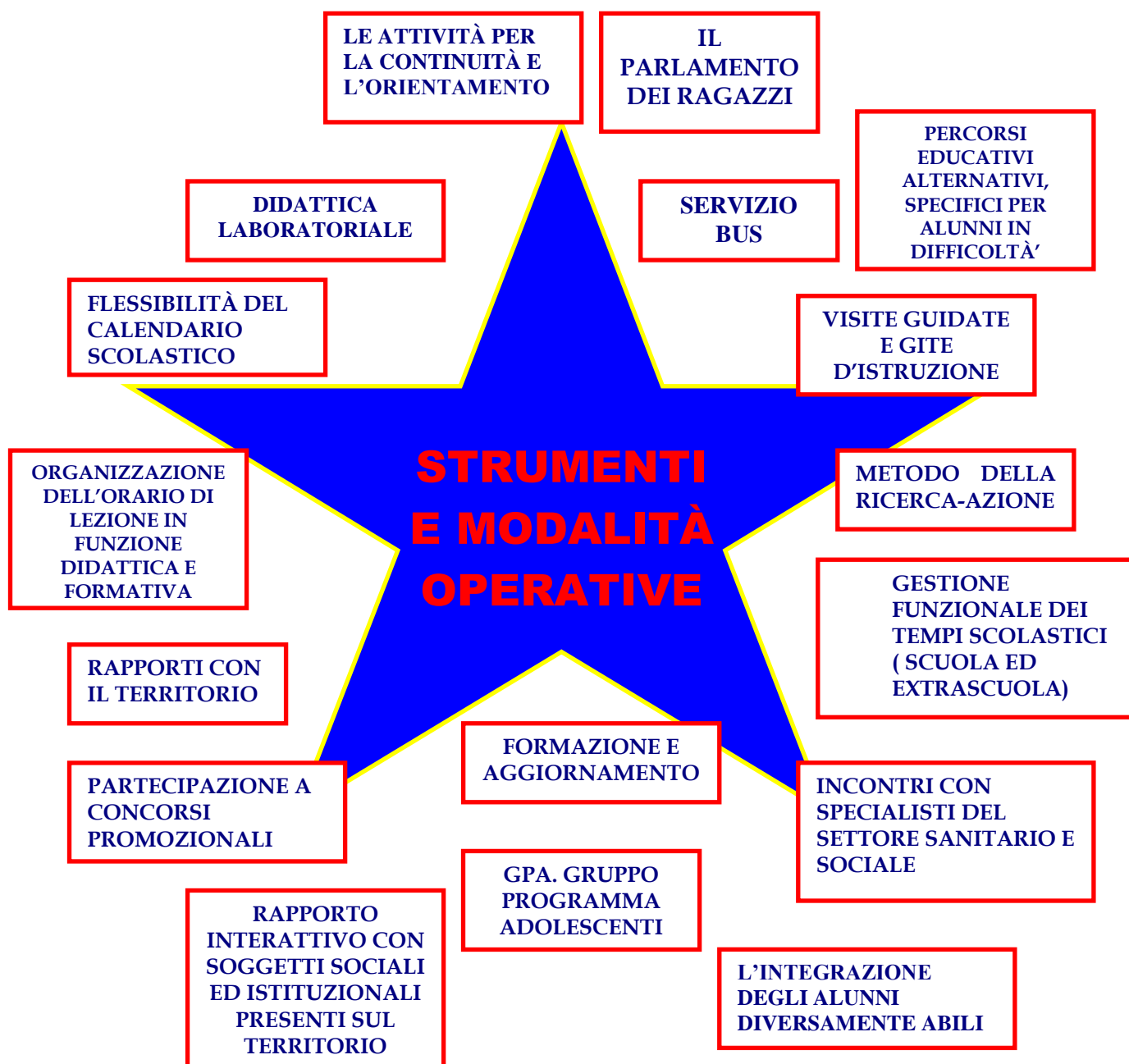
**Lunedì : 9,00 - 11,30 / 14.00 - 15.00 ; Mercoledì : 11.00 - 13.30 ;  
Venerdì : 9.30 - 12.30**

### **LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**

#### **RICEVE:**

**Lunedì e Giovedì : dalle ore 9.00 alle ore 13.30  
dalle ore 14.00 alle ore 15.00**





## IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI

Oggi si assiste ad uno scadimento dei valori, ad una scarsa accettazione delle norme della convivenza civile ed a una limitata partecipazione delle giovani generazioni alla "vita politica". Sta alla scuola e alle altre istituzioni adulte trovare le forme e i modi perchè i bambini e i ragazzi riscoprano questi valori e possano partecipare in modo significativo e da protagonisti alla vita sociale e democratica del proprio ambiente, iniziando proprio dalla scuola.

Pertanto, nella nostra scuola, si è inteso promuovere la costituzione del **Parlamento dei Ragazzi** come strumento di educazione alla democrazia e all'impegno politico, al fine di favorire la partecipazione dei giovani alla vita collettiva, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori e lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio di appartenenza e con le sue istituzioni.



**Il Parlamento dei Ragazzi e delle Ragazze** del Virgilio 4, è la sede istituzionale in cui i nostri alunni possono confrontarsi con gli adulti su problematiche reali, imparando a gestire le conflittualità ed a superare l'individualismo per elaborare proposte e ricercare soluzioni nel rispetto delle esigenze di tutta la comunità scolastica.

In questo spirito di alleanza tra ragazzi ed adulti, gli allievi esercitano il diritto ad associarsi sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino, la cui giornata celebrativa ricorre il 20 Novembre.

Alla costituzione del Parlamento delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4", partecipano gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado in modo che, una volta costituito, gli uscenti lascino il posto ai nuovi delle classi prime.

Per ogni classe risultano eletti due rappresentanti: **un alunno ed un'alunna**, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Grazie all'interessamento dell'**Assessore Maria de Marco, il Consiglio dell'8<sup>a</sup> Municipalità** con l'istituzione del "**Consiglio delle bambine e dei bambini dell'8<sup>a</sup> Municipalità**" (di seguito denominato "**Consiglio Junior**" (delibera n°12 del 30/08/2007) ha inteso dare pronte risposte alle aspirazioni legittime delle bambine e dei bambini, creando con loro un filo diretto riavvicinandoli alle Istituzioni e rendendoli consapevoli delle opportunità loro rivolte con lo scopo di far conoscere e crescere nelle giovanissime generazioni la partecipazione democratica al governo della città.

Pertanto, anche questo anno scolastico, gli alunni costituenti il **Parlamento dei ragazzi e delle ragazze dell'I.C. "Virgilio 4"**, faranno parte del "**Consiglio Junior**" dell'8<sup>a</sup> Municipalità, per rappresentare, insieme agli allievi di altre scuole, la comunità degli alunni del territorio rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione, non rigida né formale ma flessibile, attraverso l'espressione dei propri desideri, nonché delle proprie idee ed esigenze, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

# L' ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELL'I.C. "VIRGILIO 4"

## Il Consiglio dei Rappresentanti di classe

(2 per ogni classe – 1 ragazzo, 1 ragazza)

**Elegge un Presidente** (il Prefetto) e un segretario per redigere il verbale (da inviare al Dirigente Scolastico o suo delegato).

- **Approva** il suo regolamento (su proposta della Giunta)
- **Nomina** i membri della Giunta
- **Definisce** le commissioni
- **Nomina** i membri delle Commissioni
- **Delibera** sul lavoro delle commissioni
- **Fa proposte** al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti e Consigli di classe) in ordine
  1. all'organizzazione della struttura scolastica anche in ordine all'uso pomeridiano dei locali scolastici
  2. al regolamento scolastico
  3. al loro vivere quotidiano all'interno della struttura scolastica
  4. alla soluzione di problematiche legate alle singole aule/classi
  5. al rispetto delle regole scolastiche

Ha il compito di collaborare con il personale della scuola al rispetto del Regolamento scolastico programmando, con il supporto dell'apposita Commissione, momenti e modalità di verifica del rispetto dello stesso.

### GIUNTA ESECUTIVA

( 9 rappresentanti – 3 per ogni tipo di classe)

1 Presidente – 1 segretario che redige il verbale (da inviare al Dirigente Scolastico o suo delegato).

- Redige e approva il suo Regolamento
- Redige e propone il Regolamento Del Consiglio dei rappresentanti
- Raccoglie il lavoro delle commissioni ed elabora proposte di delibera da sottoporre al Consiglio dei rappresentanti
- redige un verbale delle proprie riunioni

### COMMISSIONI

- Sono formate da 4 alunni
- Affrontano nello specifico una particolare problematica individuata dal Consiglio
- Inviano relazioni scritte alla Giunta circa il compito loro affidato
- Si organizzano per intervenire operativamente nel campo di loro competenza.
- Nominano un Presidente e un segretario che redige il verbale (da inviare al Dirigente Scolastico o suo delegato).

### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Si occupa, con l'aiuto di un docente, dei contatti con le realtà del territorio e aiuta a promuovere l'attività della scuola all'esterno

### DOCENTE MODERATORE

Ha il compito di curare ed aiutare l'acquisizione della capacità di democratica discussione assembleare, di favorire il superamento di eventuali dinamiche che possono contrastare la fase di concretezza.

Non può in alcun modo influenzare o interferire con il proprio ruolo nelle discussioni e nelle delibere dei vari organi.

**COSTITUZIONE DELLA  
SCUOLA**

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

**CONTATTI CON LE  
ISTITUZIONI**

**IL PRESIDENTE ED IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE FARANNO PARTE  
DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI DELLA VIII  
MUNICIPALITÀ DI SCAMPIA**

# EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Attraverso la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana



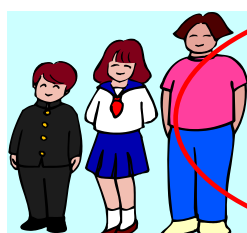
alleg. P.O.F.n°8

La disciplina **“Cittadinanza e Costituzione”**, entrata in vigore con **decreto Legge 1 settembre 2008, n.137 art.1**(GU n. 204 del 1-9-2008 ), anche questo anno avrà, sia nel primo che nel secondo ciclo, un orario di un’ora a settimana, pari a 33 ore annuali (429 ore nella carriera scolastica di un alunno), che non saranno aggiunte ma ricavate dall’attuale orario delle aree storico – geografica e storico – sociale rispettivamente nel primo e nel secondo ciclo. Pertanto, con il percorso pluridisciplinare **«Cittadinanza e Costituzione»**, si è inteso definire azioni di sensibilizzazione e di formazione degli alunni finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a **«Cittadinanza e Costituzione»**, nell’ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

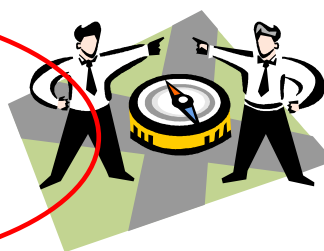
## TUTTE LE AZIONI AVRANNO COME PUNTO DI RIFERIMENTO LO STUDIO ATTENTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

EDUCARE ALLA CITTADINANZA SIGNIFICA EDUCARE AD UNA CITTADINANZA INCLUSIVA E NON ESCLUSIVA, PARTENDO DAL RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE CIVILE, ALLA CONOSCENZA DEI DIRITTI SOCIALI E CULTURALI DI TUTTI I CITTADINI.

Educazione alla cittadinanza attiva è educazione alla Pace, alla solidarietà, alla legalità, ai diritti, al rispetto della diversità, alla conoscenza e al rispetto dell’ambiente. È, quindi, compito della scuola, per educare alla cittadinanza, almeno ad un primo livello di consapevolezza e di consenso libero, porre le basi di conoscenza, d’abilità , d’atteggiamento e di capacità operativa necessarie alla progressiva acquisizione di competenze sociali nell’orizzonte della libertà, della criticità, della partecipazione democratica, della responsabilità civico-sociale e della solidarietà a tutti i livelli della vita organizzata (locale,nazionale, europea, mondiale) nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.



**ATTIVITÀ PER LA  
CONTINUITÀ E  
L’ORIENTAMENTO**



**Iniziano già con le attività di accoglienza al primo ingresso dell’alunno nella scuola e terminano alla conclusione del ciclo di studi nel nostro Istituto.**

Di fronte ai problemi del disagio e della dispersione questo Istituto si propone di potenziare la già dovuta attenzione all’**orientamento**, inteso non solo come supporto informativo alle scelte scolastiche, ma allargato alla formazione di una personalità matura, capace di compiere scelte e prendere decisioni in ogni campo della propria vita, scolastica ed extrascolastica. L’orientamento deve

condurre il soggetto a conoscersi e a collocarsi all'interno di un percorso permanente di formazione che lo guidi nella sua maturazione personale e nell'acquisizione delle sue effettive potenzialità.

La scuola dell'autonomia definisce l'orientamento come un'attività che è parte integrante dei curricoli di studio. Quindi esso non è più un intervento informativo terminale, esclusivamente finalizzato a favorire le scelte professionali o di studio degli studenti, ma un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi: conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio – economici, le altre offerte formative, in modo che possano essere protagonisti del loro progetto di vita.

Pertanto le iniziative d'orientamento saranno situate all'interno delle attività curriculari. Questa didattica di tipo orientativo mirerà a ridurre la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo, a migliorare in genere il clima della scuola. In questo passaggio si sposterà l'attenzione dall'orientamento in uscita a quello in entrata: l'alunno dovrà anche orientarsi dentro la scuola, scegliendo un metodo di lavoro, trovando le motivazioni giuste, scoprendo le proprie attitudini.

Si collocheranno, in questo contesto, anche i vari interventi di accoglienza e di recupero, nonché le consulenze personalizzate per risolvere difficoltà di studio e di motivazione.

La **continuità** è connaturata nel concetto stesso di educazione dal momento che questa non può prescindere dalla continuità.

La crescita del bambino, è un processo unitario che si amplia e si approfondisce ininterrottamente dando luogo a reti cognitive e relazionali sempre più articolate. Il bambino va considerato nella sua globalità e il "sistema della scuola di base" non può essere percorso da fratture fra i vari ordini.

La normativa afferma che la scuola si deve porre necessariamente in continuità e complementarietà con le altre agenzie istituzionali, sociali ed educative, per cooperare al processo di crescita e di formazione dell'individuo. Questo viene ribadito nei programmi dei tre ordini di scuola dalla legge 148/90, dalle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e primaria.

Dal D.M.C.M. del 16/11/ 92 e dalla C.M.339 emerge l'esigenza di una continuità orizzontale e verticale. È necessario, dunque, favorire il processo di formazione della personalità dell'alunno, ponendo in relazione i vari componenti strutturali scolastici e cooperando con l'ambiente extrascolastico.

Durante l'anno saranno previsti incontri fra insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola Primaria, tra questi e quelli di scuola secondaria di primo grado per discutere su problemi di ordine didattico – organizzativo, per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuole.

A questo scopo la **Commissione Continuità e Orientamento** progetterà **IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO e percorsi di orientamento scolastico** riferiti al proseguimento degli studi degli studenti alla fine del I ciclo di istruzione. Sono previsti incontri fra genitori e insegnanti in cui dialogare, proporre, confrontarsi e condividere attività e problemi del gruppo classe.

Le famiglie saranno chiamate a partecipare ai colloqui strutturati e adeguatamente programmati con gli insegnanti, durante i quali verranno informate sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni.

**Le attività di continuità e l'orientamento saranno coordinate dalla Funzione Strumentale ad esse preposta.**







**L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.**

Le esigenze degli alunni disabili sono:

- **di tipo formativo:** attraverso l'**apprendimento** si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la **socializzazione** si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale.
- **specifiche** per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

Affinché un percorso possa dirsi integrato è necessario che il soggetto possa arricchirsi dello stimolo/degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fruibili ma nel contempo arricchenti. Lo stimolo individuale ha indubbiamente un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimali a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio - ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.

"L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, e 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. A questo riguardo, infatti, la Legge in questione recita. " L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"; il c. 4 stabilisce inoltre che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunno di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro deputati a tale fine per legge.

Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri. e tale integrazione, nella misura in cui sia sostanziale e non formale, non può essere lasciata al caso, o all'iniziativa degli insegnanti per le attività di sostegno, che operano come organi separati dal contesto complessivo della classe e della comunità educante. È necessario invece procedere secondo disposizioni che coinvolgano tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno, così come indicato nella nota ministeriale prot. n.4798 del 25 luglio 2005, di cui si ribadisce la necessità di concreta e piena attuazione.

**Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.**

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I Consigli di classe, pertanto, si adopereranno al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe".

**Tratto da:**

**"LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ" - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA -**

L'insegnante per le attività di sostegno diviene figura determinante del consiglio di classe in quanto, permanendo nella stessa classe per 18 ore settimanali, più di ogni altro riesce ad avere una lettura approfondita delle dinamiche didattiche e comportamentali degli allievi.

Gli insegnanti per le attività di sostegno metteranno a disposizione dei colleghi le conoscenze teoriche che trasformano il percorso individualizzato per il bambino diversamente abile in una risorsa per gli alunni non certificati e per coloro che hanno bisogno di un'azione di recupero e per l'intera classe.

Si provvederà, ad organizzare specifiche attività laboratoriali di drammatizzazione, sport, musica, danza, manualità e quant'altro possa rendersi utile (secondaria di primo grado) e di gioco (infanzia - primaria) che coinvolgano il team e l'intero gruppo classe secondo un'ottica di trasversalità delle discipline e secondo momenti puntualmente programmati e concordati.

I percorsi didattici dovranno interessare tutte le discipline per permettere di trovare qualche settore di intervento, qualche attività specifica che permetta di lavorare in maniera integrata con tutta la classe. Gli insegnanti per le attività di sostegno favoriranno un maggiore coinvolgimento dei genitori sia nel corso degli incontri previsti sia in incontri straordinari per concordare obiettivi minimi riguardanti l'area dell'autonomia e della socializzazione, da attuarsi contemporaneamente nell'ambito scolastico così come in quello familiare e sociale affinché i progressi conseguiti a scuola diventino abilità e regole comportamentali di vita.

Per quanto riguarda obiettivi, metodi e percorsi si fa riferimento ai piani individualizzati preparati per ciascun alunno.

## **VIAGGI E VISITE GUIDATE**



La scuola cercherà di far conoscere la realtà esterna dal punto di vista socio - economico - culturale ed artistico, attraverso una serie di attività extra, para, interscolastiche, intese come un ulteriore ed indispensabile forma di arricchimento e sviluppo della personalità.

In linea generale tali attività saranno preventivamente preparate ed organizzate dai Consigli di classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. In particolare sono state proposte le seguenti attività:

- ✚ Visite guidate in orario scolastico a luoghi e ad aziende della città, della provincia o della regione che rivestano particolare importanza dal punto di vista storico, paesaggistico, artistico, economico ecc...;
- ✚ Gite o viaggi di istruzione di un giorno per mete ed itinerari programmati dai Consigli di Classe e dagli Organi Competenti;
- ✚ Partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, ecc...;
- ✚ Partecipazione a manifestazioni promosse dal Distretto Scolastico o da Enti Pubblici ed incontri con personalità della cultura;

- Attività didattiche particolari organizzate dalla scuola (mostre scolastiche, manifestazioni sul territorio, ecc...).

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

**ASL:** servizio di neuropsichiatria infantile, per consulenza e supporto nei confronti degli alunni diversamente abili e per corsi di formazione per docenti;

**ASL:** consultorio di zona, per consulenze psicologiche per

alunni con disagio;

- **ASL:** consulenze specialistiche per corsi sulla prevenzione delle tossicodipendenze e delle malattie a trasmissione sessuale;



- **Scuole del territorio:** per percorsi di formazione e aggiornamento e per progetti in rete;
- **Commissariato di zona:** per interventi di emergenza e per incontri sulle problematiche di violenza del quartiere;
- **Tribunale per i Minori:** interventi a favore di alunni che presentano comportamenti e/o vissuti "difficili";
- **Servizi Sociali:** per problemi di evasione scolastica e disagio e per

sostegno alle famiglie;

- **Cooperativa "Obiettivo Uomo"** : laboratori di educativa territoriale e di recupero scolastico per alunni a rischio

Per alcuni nostri alunni, che hanno soddisfatto l'obbligo scolastico senza successo, si prevede l'inserimento presso corsi di formazione professionale gestiti dagli istituti superiori del territorio

**EELL:** ASL NA 1 distretto 48, Istituto M. Sciuti, consultori, Servizi sociali, Circoscrizione, Tribunale per minori, scuole del territorio, Forze dell'ordine, associazioni sportive, associazioni di volontariato e privato sociale.

## GPA. GRUPPO PROGRAMMA ADOLESCENTI UTB48

**Il GPA è un gruppo di lavoro interistituzionale formato da operatori del Comune, ASL, Scuola, Ministero della Giustizia Minorile e Terzo Settore.**

Si tratta di un programma cittadino - in tutta la città ci sono dieci GPA, uno per ciascuna Municipalità - cui spetta l'elaborazione di un programma territoriale per gli adolescenti, il coordinamento della sua realizzazione e le attività di valutazione. Tali funzioni vanno garantite all'interno dell'orario ordinario di lavoro o di progetti di incentivazione. I referenti delle Unità

Operative Distrettuali, dei Servizi Sociali Territoriali e delle scuole sono responsabili della realizzazione delle attività.

Ciascun GPA "caratterizza territorialmente" il Piano delle azioni, articolandole a seconda delle risorse disponibili e delle caratteristiche ed esigenze degli adolescenti del suo territorio. Pertanto la programmazione deve essere interistituzionale e deve prevedere la collaborazione tra più scuole e tra scuole e territorio, ottimizzando le risorse attraverso una metodologia di rete, progettando percorsi didattici ordinari e straordinari nelle scuole, privilegiando metodi di lavoro tra pari e laboratori intergenerazionali.

Scopo del GPA è quello di poter attivare delle procedure comuni e condivise per poter meglio affrontare problematiche adolescenziali e/o che riguardano minori a rischio.

L'équipe di lavoro si riunisce due volte al mese, il II martedì ed il IV giovedì, presso la sede di Villa Nestore, a Chiaiano.

Per ciò che concerne la modalità di intervento, il GPA si pone come momento di contatto, ascolto ed intervento dei bisogni differenziati degli adolescenti.

La fase operativa prevede vari momenti differenziati:

- ✚ analisi territoriale
- ✚ mappatura delle potenzialità del territorio
- ✚ monitoraggio e valutazione degli interventi
- ✚ possibili strategie di intervento
- ✚ uniformità di progetti individuali di intervento
- ✚ potenziamento e sistematizzazione del lavoro in rete
- ✚ iniziative di politiche territoriali
- ✚ case manage

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



Nella riforma del sistema scolastico italiano, lo sviluppo professionale del personale della scuola costituisce un aspetto molto importante. Ogni processo di cambiamento, infatti, e a maggior ragione quello in atto nella scuola, richiede di essere accompagnato e sostenuto da azioni di formazione.

I docenti dell'istituto Comprensivo "Virgilio 4" sono coinvolti in un processo di formazione continua.

- ✚ Una formazione intesa come una necessità, un diritto, un dovere di adeguare la propria conoscenza disciplinare al continuo cambiamento sociale;
- ✚ Una formazione intesa come necessità di adeguare stili e saperi ai nuovi bisogni;
- ✚ Una formazione intesa come acquisizione di nuove competenze
- ✚ richieste dalla scuola dell'autonomia:
  - Competenze relazionali (come gestire le assemblee...)
  - Competenze economiche (come utilizzare le risorse...)
  - Competenze tecniche – strumentali (utilizzo nuove tecnologie...)
  - Competenze organizzative (lavoro in equipe...)
  - Competenze valutative
  - Competenze metodologiche

### LE SCELTE



Rispetto all'acquisizione di competenze relazionali, economiche, tecniche, organizzative, didattiche e metodologiche, l'istituto deve progressivamente seguire un percorso che dalla rilevazione dei bisogni e /o punti di debolezza porti a mettere in atto progetti di miglioramento, attivando:

1. coinvolgimento collegiale (studio – ricerca di una dimensione collegiale del progetto educativo d'istituto)
2. costituzione di commissioni
3. avvio di corsi di formazione

4. individuazione di modelli di comunicazione interni ed esterni
5. valorizzazione ed estensione del lavoro di equipe(studio – ricerca di una dimensione collegiale del progetto di classe)
6. distribuzione delle responsabilità
7. forme di coinvolgimento dei genitori

**per ottenere risultati concreti nei seguenti ambiti:**

- L'apprendimento (studio ricerca di modelli efficaci di apprendimento)
- L'organizzazione didattica (sperimentazione di nuovi modelli organizzativi)
- L'organizzazione dell'Istituto (ricerca e individuazione di organigrammi funzionali alla continuità educativa)
- Il rapporto con l'extrascuola (ricerca e individuazione di forme integrate di studio e formazione con i genitori su tematiche specifiche dell'età evolutiva).



## FLESSIBILITÀ ORARIA( DPR 275/99)

- ✚ **unità oraria di 55 minuti**, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'unità oraria di lezione viene stabilita in **55'**, con un "risparmio" quotidiano di **30'**, per consentire agli alunni un impegno antimeridiano un po' meno gravoso e per poter utilizzare la quota oraria settimanale residua dei docenti in attività parallele motivanti e gratificanti nonché di recupero per i ragazzi.

Infatti la flessibilità dell'orario, realizzata da ottobre a maggio, consente a ciascun docente di accumulare un **monte-ore** da spendere con modalità e tempi anche questi molto flessibili, ma necessariamente funzionali al progetto d'istituto, alle richieste dell'utenza e, non ultimo, alla professionalità progettuale dei docenti.

- Per i docenti, infatti, si prevede il recupero del monte ore di debito settimanale (accumulato per effetto della riduzione delle unità orarie da 60 a 55minuti di lezione) attraverso modalità didattiche da concordare, ivi comprese il ricorso a supplenze, ad impegni con ragazzi in attività di extrascuola, a recupero orario su progetti.

## FLESSIBILITA' DEL CURRICOLO

Oltre alla flessibilità oraria, è prevista quella del curriculum.

Nella scuola secondaria di primo grado si studia la lingua inglese come prima lingua comunitaria, il francese come seconda.

Nel Corso C si studia lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria



## SERVIZIO BUS

Anche questo anno scolastico 2011/2012, la scuola si è dotata un **servizio pulmino** riservato **esclusivamente agli alunni** del nostro Istituto Comprensivo.



## CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ANNO 2011 / 2012

La Giunta della Regione Campania ha approvato il **calendario per l'anno scolastico 2011/2012** in data 01/07/2011 con atto deliberativo n. 328.

In Regione Campania **le lezioni per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** - dalla scuola elementare alla scuola secondaria di primo e secondo grado - **inizieranno mercoledì 14 settembre 2011 e si concluderanno sabato 9 giugno 2012**. I giorni di scuola saranno complessivamente **204**.

Alle Scuole e agli Istituti di tutti gli ordini e gradi è riconosciuta la facoltà di anticipare o posticipare, per non più di cinque giorni, la data di inizio delle attività scolastiche per motivate esigenze e con riferimento alla vocazione turistica del territorio.

Le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 9 giugno 2012 e sino al 30 giugno 2012, termine ordinario delle attività educative, possono prevedere il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti sulla base delle effettive esigenze delle famiglie, qualora ciò sia rispondente alle finalità del piano dell'offerta formativa.

**La sospensione delle lezioni** è stabilita, oltre che nei giorni delle festività nazionali, determinate dal Ministero della Pubblica Istruzione, nei seguenti periodi individuati dall'Assessore regionale all'Istruzione:

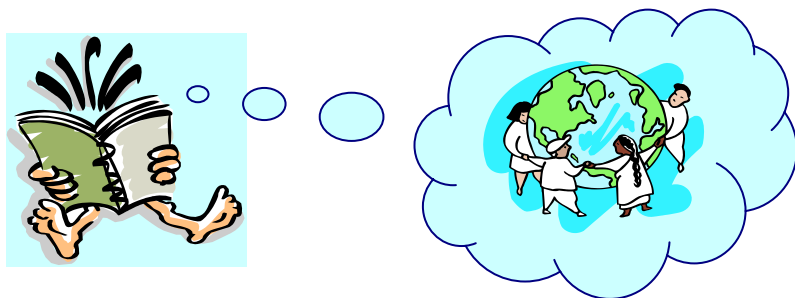
- 2 novembre 2011, commemorazione dei defunti; (**mercoledì**)
- dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 (**sabato**), in occasione delle vacanze natalizie;
- 21 febbraio 2012, ultimo giorno di Carnevale(**martedì**);
- 19 marzo 2012 (**lunedì**), giornata in ricordo di tutte le vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità;
- dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012(**martedì**) per le vacanze pasquali.

Le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico, nel rispetto del limite minimo di 200 giorni di lezione, nonchè delle date di inizio e di termine delle lezioni e delle festività di rilevanza nazionale e dei periodo di sospensione delle lezioni.



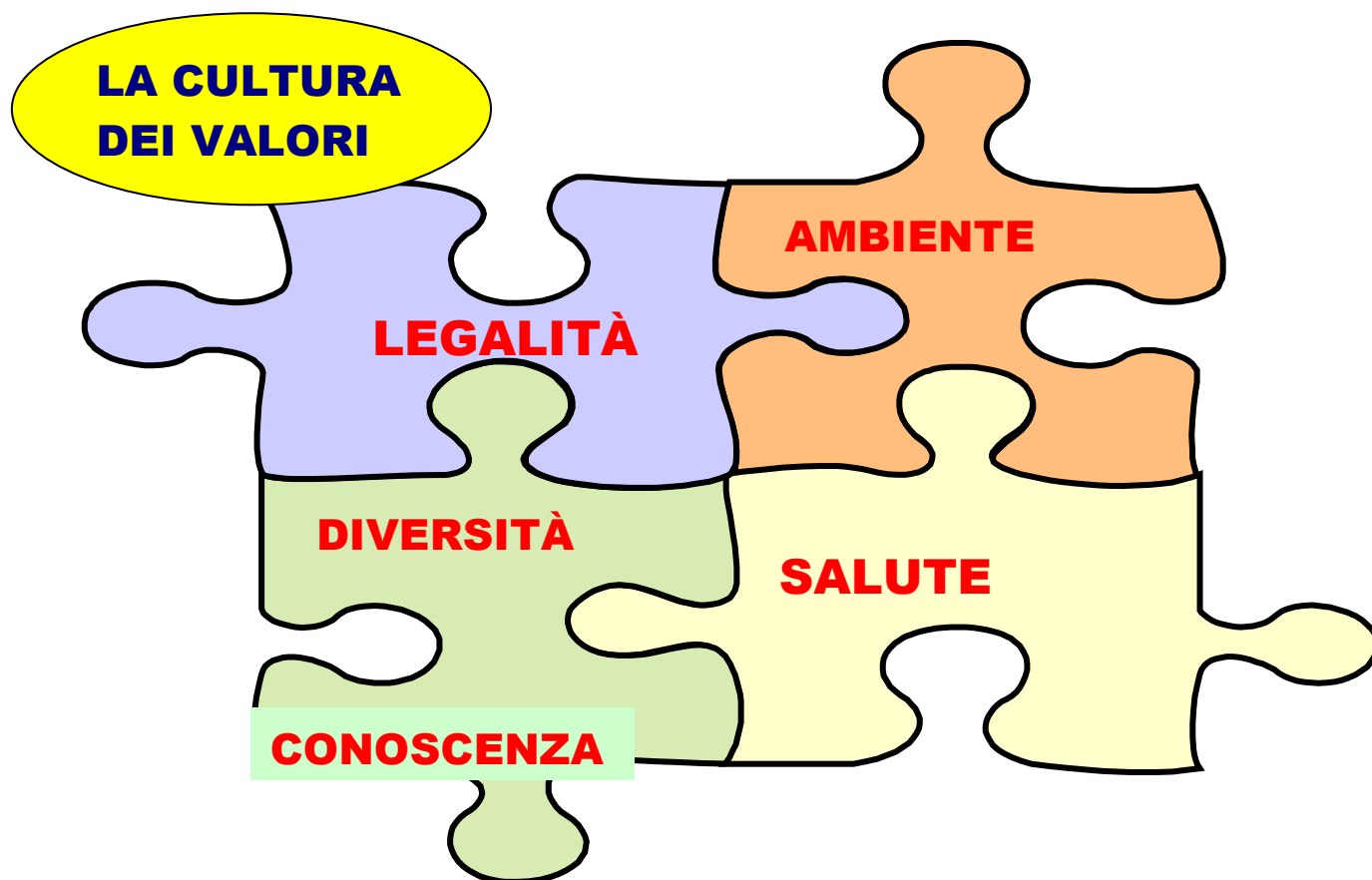
## CAPITOLO 4





## PROGETTUALITÀ

Il P.O.F di quest'anno scolastico 2011/2012, propone **LA CULTURA DEI VALORI**: **LEGALITÀ**, **DIVERSITÀ**, **AMBIENTE**, **SALUTE** E **CONOSCENZA**, come tematiche fondamentali intorno alle quali costruire la programmazione disciplinare e la progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto, per favorire negli alunni l'acquisizione di atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, come pure la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio- ambientale; perché siano educati ai valori dell'onestà, dell'altruismo, della solidarietà, della bontà, della lealtà, della giustizia e, guidati a tradurre in ragioni dell'esistenza quegli ideali di bellezza e di verità che tanto valore danno alla vita degli uomini.





La scuola, quale protagonista educativa nella società civile, ha il ruolo insostituibile di attivare una pedagogia del coraggio civico fondata su un concetto di dignità umana che riconosca sempre quella degli altri e che veda nel prossimo una persona portatrice di pari diritti.

Si tratta di assumere un impegno morale, al quale nessun docente può sottrarsi.

Occorre che ai ragazzi giunga un'informazione corretta che evidenzia gli esempi positivi, pur senza tacere quelli negativi. La legalità è la reale barriera contro la sopraffazione del forte sul debole, è lo strumento attraverso cui si afferma il principio e il valore dell'uguaglianza.

Cultura della legalità quindi, perché "legalità" non è semplicemente rispetto formale delle norme, ma è garanzia concreta di giustizia.



L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante. La diversità è colore, cultura, ricchezza, scambio, crescita, necessità, fa parte della storia di ogni uomo. Gestire la diversità richiede impegno, coraggio, pazienza, ma regala la gioia della scoperta, l'avventura del viaggio, il rischio del confronto e l'audacia del mettersi

in discussione. Il primo passo da fare è quello di cominciare a considerare la diversità non come un elemento da *tollerare*, ma come un bene da *tutelare*.



L'inquinamento, lo spreco energetico, il consumo indiscriminato di risorse e i continui rifiuti che l'uomo produce, mettono a rischio il futuro del nostro pianeta. Attraverso un consumo più attento, il riutilizzo, il riciclo delle "materie seconde" possiamo ridurre l'impatto negativo dell'uomo sull'ambiente.

Ogni oggetto che buttiamo nel cestino diventa inevitabilmente un rifiuto che non svanisce nel nulla. La raccolta differenziata permette di riciclare al meglio quegli oggetti che possono essere recuperati. Una gestione dei rifiuti corretta e sostenibile è possibile attraverso il comportamento responsabile e consapevole di ognuno di noi. Produrre meno rifiuti, utilizzare il più a lungo possibile gli oggetti d'uso quotidiano e valorizzare i materiali di scarto attraverso la raccolta differenziata, permettendo di reinserirli nei cicli produttivi, sono pochi e semplici gesti sufficienti per dare il proprio contributo.

Differenziare i rifiuti è quindi il primo passo da fare verso il riciclo che previene lo spreco di materiali potenzialmente utili, riduce il consumo di materie prime, l'utilizzo di energia e l'emissione di gas serra a seguito dell'incenerimento degli stessi. Per questo "riciclare fa bene ai polmoni!". La regola delle **4 R** ci ricorda che dai piccoli gesti possiamo migliorare la qualità della vita attraverso:

- La **Riduzione** dei rifiuti da smaltire.
- Il **Riutilizzo** permette di allungare il "ciclo di vita" degli oggetti.
- La **Riparazione** degli oggetti che sono ancora utilizzabili.
- La **Raccolta differenziata** che permette il recupero del materiale.

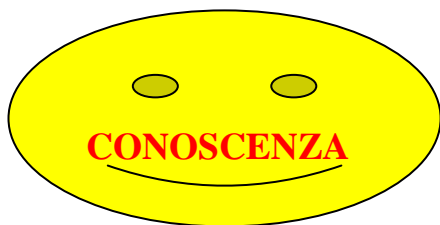


### Un proverbio afferma che "Chi ha la salute è ricco e non lo sa".

L'alimentazione è conosciuta come uno dei fattori chiave che influenzano la salute. Se si mangia in modo sano si possono evitare molte malattie prevenibili e vivere più a lungo e più liberi dai mali. È manifesta la relazione tra dieta e salute. Le diete e le preferenze alimentari della maggioranza delle persone sono determinate più da fattori sociali, economici, climatici, geografici, religiosi e di costume che dall'attenzione alla salute. Ogni tentativo di incoraggiare le persone, ma soprattutto i bambini ed i ragazzi a mangiare in modo più sano deve tenere conto della diversità culturale, del fatto che gli alimenti e la cucina sono espressioni potenti delle identità sociali e culturali. Inoltre, molte persone che sono nate all'estero ora vivono in Europa e hanno portato con sé le loro tradizioni alimentari. Molte persone non hanno abbastanza denaro per fornirsi di alimenti sani, considerato il numero di persone che vivono in condizioni di povertà.

L'educazione alla salute deve pertanto considerare tutti questi problemi.

La promozione di una dieta salutare e dell'attività fisica durante l'infanzia e l'adolescenza, non solo contribuisce a una migliore salute mentale, fisica e sociale in queste fasi della vita, fornendo maggiori capacità di svolgere le attività quotidiane, ma getta anche le basi per una migliore salute lungo tutto il corso della vita e contribuisce a una vita più lunga e di migliore qualità.



### LA CONOSCENZA È L'ALA CON CUI VOLIAMO AL CIELO>> W. SHAKESPEAR

La conoscenza, assume un'incidenza considerevole nel determinare una buona qualità della vita, dal momento che in ogni conoscenza corretta, c'è vita ed assenza di paure, potrà rivelarsi utile prendere in considerazione le seguenti riflessioni:

- Tutto ciò che impariamo, filtrato in maniera logica e razionale (al riparo da condizionamenti negativi di tipo aggressivo o affettivo inquinati da conflittualità) dovrebbe potere essere utilizzabile per migliorare la qualità della propria vita;
- Conoscenza e sapere, devono poter essere utilizzati nel rispetto di tutti (a cominciare da quello per se stessi); È bene adoperarsi per una convivenza pacifica, creando un giusto "distacco" dai beni materiali;
- Imparare a credere in se stessi e negli altri (dopo averne verificato la correttezza) ci consente di evitare la diffidenza "a prescindere", che nasconde paura per l'incapacità di valutare chi si ha di fronte;
- Non conviene delegare MAI le decisioni importanti della propria vita;
- Uno sviluppo armonico della propria personalità, consente di poter proteggere l'autonomia gestionale dai richiami delle sirene di omerica memoria;

La Società attuale tende a categorizzare gli individui in "promotori" di eventi e "fruitori passivi": sviluppare le proprie risorse consente, anzitutto, di sapersi godere gli eventi! La conoscenza ed il sapere devono portarci a concludere: << *È un nuovo giorno...posso ricominciare!*>



In un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale, i **Centri di Servizio per il Volontariato**, si propongono di promuovere lo scambio fra scuole ed enti del volontariato e del non profit, con l'obiettivo di creare un legame tra studio, azione civica e lavoro. Un altro aspetto, non meno importante, è quello di promuovere l'inserimento dei giovani all'interno delle associazioni di volontariato esistenti sul territorio, che comporta l'avvicinamento tra generazioni e la scoperta, reciproca, delle capacità, della competenza, della creatività propria dell'altro.

## ATTIVITÀ CURRICOLARI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

Le proposte di percorsi pluridisciplinari di seguito descritti, realizzati dalla Commissione P.O.F ("La scuola in... festa" - alleg. n° 3), dalla prof.ssa Rosanna Esposito (" Il Quarto Scalino" - alleg. n°10) dalla prof. Maria Luigia Cuozzo ("Impariamo a differenziare e a riciclare" - alleg. n° 11) e dalla F.S. P.O.F., prof.ssa Emilia Palma (allegati POF n°:4,5,6,7,8,9) saranno periodicamente distribuiti ai docenti referenti dei Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico. In sede di consiglio i docenti decideranno insieme, secondo la tipologia dei propri alunni, quali e quanti percorsi attuare, stabilendo i tempi e le modalità di realizzazione.



**"CITTADINI DELLA REPUBBLICA ITALIANA"** (Allegato POF n°8), **percorso pluridisciplinare di educazione alla cittadinanza attiva.** Educare alla cittadinanza significa educare ad una cittadinanza inclusiva e non esclusiva, partendo dal rispetto delle regole del vivere civile, alla conoscenza dei diritti sociali e culturali di tutti i cittadini.

**" IL QUARTO SCALINO"** (Allegato POF n° 10) **percorso pluridisciplinare di educazione alla legalità.** All'entrata della nostra scuola c'è uno scalino che ogni giorno, inevitabilmente, salgono docenti, allievi, genitori, ed ogni altro operatore scolastico. Ma nessuno o, forse, quasi nessuno si sofferma, perché è solo un semplice scalino. Ma non è così. **È il quarto scalino.** Uno scalino diverso, perché ha il suo spessore, perché racchiude il fine della formazione di chi sceglie il "Virgilio 4". Il percorso si propone di realizzare, in linea con il POF e attraverso azioni collegiali, attività pluridisciplinari che tendano all'affermazione dell'essere persona, al recupero del rispetto verso le persone e l'ambiente che ci circonda e, quindi, delle norme che regolano una sana convivenza democratica.



**"PERCHÈ VIVERE NELLA LEGALITÀ"**(Allegato POF n° 9), **percorso pluridisciplinare di educazione alla legalità** teso a promuovere nella quotidianità degli alunni la percezione della legalità come scelta costruttiva e liberatoria, piuttosto che imposta e coercitiva.

**" I VALORI DELLA VITA!"** "(Allegato POF n°4) **percorso pluridisciplinare sui valori,** teso a realizzare attività educative e formative che incentivino nei nostri alunni il gusto del vivere, dello stare insieme, della scelta d'azioni non violente, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità.



**" NUMER ONE...Nel rispetto delle regole!!"** (Allegato POF n°5) **percorso di educazione alla legalità** teso favorire negli alunni l'acquisizione d'atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, nonché la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio- ambientale.

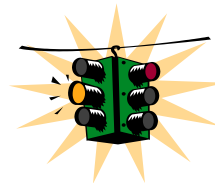
**"LA SCUOLA IN...FESTA!"**(Allegato POF n°3) La ricorrenza del Natale per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso, nel rispetto delle diversità, che storico - culturale, esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità per tutti. Attraverso il lavoro comune e le attività che questo percorso propone, tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto, saranno impegnati in un itinerario didattico pluridisciplinare e di raccordo tra i vari ordini di scuola che si concluderanno nella manifestazione che precederà le festività natalizie.





**“L’AMBIENTE CHE CI CIRCONDA”** (Allegato POF n°6), **percorso pluridisciplinare di educazione ambientale** teso a rendere gli alunni consapevoli che l’ambiente non è un luogo da deturpare e distruggere, ma al contrario, da amare e proteggere.

**“LA STRADA È DI TUTTI”** (Allegato POF n°7), **percorso pluridisciplinare di “Educazione stradale”**. Il rispetto di cose e persone e il diritto di essere liberi nel rispetto della libertà degli altri.



**“IMPARIAMO A DIFFERENZIARE E A RICICLARE!”** (Alleg. POF.n° 11) Il **percorso pluridisciplinare di “Educazione ambientale”** è teso a guidare gli alunni all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio. La raccolta differenziata permette di riciclare al meglio quegli oggetti che possono essere recuperati. Una gestione dei rifiuti corretta e sostenibile è possibile attraverso il comportamento responsabile e consapevole di ognuno di noi.

## ATTIVITÀ CURRICOLARI

### Scuola Primaria

#### Laboratorio di arte e immagine

Attività iconico-espressive per l’attuazione di un percorso didattico laboratoriale che consentirà agli alunni di sviluppare le capacità creative, di acquisire maggiore autostima, di apprendere e decodificare nuovi linguaggi e di migliorare le proprie capacità di comunicazione, coinvolgendo la sfera emotiva-relazionale in un contesto stimolante e sereno. L’intento sarà quello di rendere comprensibile l’immagine nella sua funzione linguistico-educativa, di mettere il bambino in grado di decodificare i codici e di interpretarne il contesto comunicativo per acquisire la capacità di tradurre in messaggio audiovisivo e/o iconico la propria esperienza.



#### Laboratorio musicale



Itinerario di lavoro per l’educazione musicale di tipo laboratoriale che prevede l’analisi della realtà acustica in cui il bambino vive, tenendo conto che nella società attuale la comunicazione è affidata, in gran parte, a messaggi visivi e sonori. Pertanto i bambini effettueranno un lavoro di ricerca e di analisi sulle fonti sonore e dovranno poter “fare musica” con la voce e con il corpo, esplorando le potenzialità timbriche ed espressive degli oggetti, sperimentando la ricchezza dei suoni e timbri da essi ricavabili. Tali attività, quindi, saranno finalizzate alla realizzazione di concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica.





## Laboratorio di informatica

Un percorso educativo con gli strumenti multimediali che rappresentano una ricerca fondamentale per una didattica il cui fine è il successo formativo di tutti i bambini. Con l'uso del computer nel lavoro scolastico vengono infatti messi in gioco abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione. Si stimolano processi di analisi, sintesi, osservazione e confronto rendendo i bambini consapevoli del lavoro che stanno svolgendo in una sorta di laboratorio della mente. L'utilizzo degli strumenti informatici rende il lavoro a scuola più ricco e interessante. Tali attività renderanno i bambini versatili e pronti a ragionare in modo divergente, dando loro la possibilità di conoscere e utilizzare uno strumento diverso per acquisire conoscenze.



**Biblioteca: "Un libro per amico"** Valorizzare la biblioteca scolastica.

Trasmettere il piacere per la lettura. Educare all'ascolto, alla convivenza e alle regole.

Scoprire il linguaggio visivo. Conoscere il libro attraverso gli organi di senso.

Costruire un libro. Conoscere il libro nelle sue parti.

## **Scuola DELL'INFANZIA**

L'organizzazione didattica e metodologica programmata dalle docenti per l'anno scolastico 2011/2012 tiene conto del pregresso lavoro e delle indicazioni nazionali proposte.

In quest'ottica le finalità da perseguire, per ogni singolo alunno, saranno quelle di sviluppare: l'identità, l'autonomia, le competenze, secondo le indicazioni, oltre alle linee generali definite per la "Progettazione curricolare di Istituto".

Ogni docente svolgerà la programmazione annuale tenendo conto dell'età degli alunni della propria sezione. Le varie programmazioni a sfondo integratore di tipo reale/fantastico prevedono un personaggio fantastico " **Pinocchio**" che accompagnerà gli alunni in un iter fiabesco da percorrere in 5 scansioni temporali a cadenza bimestrale, quindi 5 Unità di Apprendimento.

Il tema del percorso è la fiaba di Pinocchio. Ogni Unità di apprendimento che, verrà sviluppata tenendo conto di 5 valori fondamentali: Legalità, Diversità, Ambiente, Conoscenza, Salute comprenderà tutti i campi di esperienza : Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, I linguaggi- creatività ed espressione, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.



### 1° PERCORSO FORMATIVO:

- ◆ stare bene insieme;
- ◆ acquisire consapevolezza e padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente ed alle persone;
- ◆ imparare a conoscere e rispettare le regole;
- ◆ osservare i fenomeni atmosferici.

## 2° PERCORSO FORMATIVO:

- ◆ conoscere e condividere il valore e le tradizioni legate al Natale;
- ◆ osservare i mutamenti dei fenomeni atmosferici;
- ◆ acquisire un'autonomia personale

## 3° PERCORSO FORMATIVO

- ◆ osservare i fenomeni atmosferici;
- ◆ condividere esperienze di amicizia e accogliere la diversità come valore positivo;
- ◆ conoscere il significato del Carnevale e le sue tradizioni

## 4° PERCORSO FORMATIVO

- ◆ osservare fenomeni atmosferici;
- ◆ partecipare ad esperienze collettive;
- ◆ rispettare l'ambiente che ci circonda.
- ◆ rispettare i coetanei e gli adulti

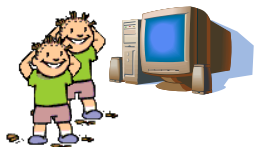
## 5° PERCORSO FORMATIVO

- ◆ osservare fenomeni atmosferici;
- ◆ acquisire competenze minime utili per il percorso formativo
- ◆ condividere momenti di gioia partecipando alla manifestazione finale.

Le docenti della scuola dell'infanzia ,per gli alunni di tre,quattro e cinque anni compileranno le schede di osservazione (ad inizio anno scolastico,in itinere e per fine anno scolastico), dove vengono riportate tutte le competenze e le abilità che ogni alunno deve acquisire.

La metodologia utilizzata è prevalentemente strutturata sotto forma ludica attraverso lavori e giochi di gruppo, lettura di racconti e rappresentazioni, filastrocche, canti, poesie che partono dall'esperienze personali vissute da ogni singolo alunno per giungere all'acquisizione delle competenze prefissate dagli obiettivi generali programmati.

La programmazione per gli alunni di 5 anni, in virtù del curriculum d 'Istituto verticale, si è soffermata, in modo particolare, al raggiungimento dei traguardi degli alunni di cinque anni quali: prescrittura, prelettura, precalcio necessari per un'adeguata preparazione per affrontare il primo anno della scuola primaria.



**Nell'aula di informatica:** Attività di prescrittura, prelettura, precalcio - Attività per favorire la conoscenza di concetti topologici.

**Nell'aula pittorica/manipolativa:** Attività con diverse tecniche pittoriche - Attività ludiche manipolando e creando oggetti con diversi materiali



**Nell'aula "Ludoteca":** Attività con giochi didattici (tombole, plastilina, costruzioni di diverse forme e colori) Attività pratica di piccoli percorsi psicomotori



**Nella Biblioteca** Lettura di fiabe e favole inerenti la programmazione - Piccole drammatizzazioni (anche con burattini e marionette) - Ascolto di CD



**Nella Videoteca:** Proiezione di filmati, foto, documentari

## Scuola Secondaria di I°

### IN PISCINA



**LA SCUOLA IN ...ACQUA Progetto di attività motoria in piscina per alunni diversamente abili.** (Grazie al finanziamento dell' L'International Inner Wheel).

Attività motoria in acqua che mira all'acquisizione di elementi base del nuoto. L'alunno accompagnato dall'insegnante di sostegno seguirà un corso di un'ora settimanale in piscina opportunamente assistito dall'istruttore di nuoto e personale specializzato.

Nel laboratorio di cucina: **"COSA BOLLE IN PENTOLA?"** - Per gli allievi della scuola Secondaria di primo grado diversamente abili ed alcuni alunni caratterizzati da problematiche.



### IN VELA



**" VELASCUOLA "** per gli alunni diversamente abili delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I° ed alunni segnalati dai consigli di classe.

### Nella "BIBLIOTECA"



L'istituzione di una biblioteca scolastica nella nostra scuola risponde all'esigenza didattica di consentire agli alunni un approccio significativo al mondo del libro. La sezione narrativa contava inizialmente circa 300 testi che oggi sono quasi triplicati. Quest'anno il "progetto biblioteca" continuerà con la catalogazione, l'inventariazione e la schedatura. La promozione del libro e alla lettura è forse la principale attività della nostra biblioteca.

### Nella "VIDEOTECA"

La creazione di questo spazio per gli alunni nasce dalla necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con strumenti a loro familiari e a cui sono interessati, essendo più immediati e facenti parte della loro vita quotidiana.



## Nel "LABORATORIO SCIENTIFICO"



Il laboratorio scientifico servirà innanzitutto come supporto didattico da utilizzare durante le ore curricolari di scienze. L'alunno potrà mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite applicandole in attività sperimentali e di osservazione.

■ Tale progetto è un grande strumento di promozione e valorizzazione delle numerose eccellenze presenti negli alunni dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4". Questo gruppo, utilizzando l'acquario e il laboratorio, opportunamente guidato, eseguirà esperimenti di grande interesse scientifico non realizzabili con l'intera classe e all'interno dell'aula durante le ore curricolari, sia per il tempo richiesto sia per la specificità degli argomenti. Alle 2 h settimanali con il gruppo di alunni vanno aggiunte, per la realizzazione del progetto, le ore necessarie per la preparazione delle attività sperimentali pomeridiane, che saranno specificate successivamente nella pianificazione del programma di lavoro.

■ Obiettivo di grande respiro è invece quello di strutturare un attrezzato laboratorio scientifico da mettere a disposizione delle scuole del territorio di Scampia e di tutte le altre scuole che volessero venire nel nostro istituto. L'idea è quella di un laboratorio di attività pratiche, di interesse scientifico in cui i docenti di tutte le scuole, concordando con il docente addetto le attività pratiche, possano portare gratuitamente i propri alunni affinché ciascuno di loro possa realizzare le esperienze programmate.



## Nel "LABORATORIO LINGUISTICO"

Tale laboratorio servirà come supporto didattico da utilizzare durante le ore curricolari di L1 ed L2. L'alunno potrà, tra l'altro, mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite applicandole in attività di ricerca e di approfondimento per arricchire il proprio bagaglio culturale.

## LE ATTIVITÀ DI RECUPERO



Per le attività di recupero la scuola si è attivata per stipulare dei protocolli d'intesa atti a realizzare progetti che prevedano una frequenza parallela alternativa per gli alunni che evidenziano situazioni di particolare disagio scolastico.

Le attività di recupero saranno attuate in collaborazione con cooperative di operatori sociali sul territorio quali: "Casa Arcobaleno" e "Obiettivo Uomo", per il recupero di abilità didattiche e strumentali di alunni della scuola secondaria di primo grado in difficoltà e particolarmente a rischio di abbandono scolastico.

**"CASA ARCOBALENO"** - Collaborazione con la nostra scuola per elaborare percorsi alternativi per la preparazione alla licenza media degli alunni ripetenti a rischio di abbandono scolastico



## I PROGETTI EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA –  
SC. PRIMARIA –  
SC. SECONDARIA I°

## SCUOLA DELL'INFANZIA



**"UN SENSO PER OGNI COSA" sc. Infanzia 10H – Referente: prof. Biondi Giovanna** - Sviluppare le capacità percettive dei bambini attraverso esperienze sensoriali. Utilizzare consapevolmente gli organi di senso come strumenti per rilevare informazioni dal mondo esterno e rielaborare le esperienze usando vari linguaggi e modalità di rappresentazione. **Destinatari:** Alunni di 3-4-5anni -lotto 10 H-scuola dell'infanzia - **Docenti coinvolti:** Biondi

Giovanna, Perla Valeria, Pirolli Anna, Di Napoli Mario - **Durata:** da gennaio-Maggio - 1 ora alla settimana in orario extracurricolare per un totale di 20 ore

**"ENGLISH FOR YOU" sc. Infanzia lotto G - Referente: prof. Pennacchio Rosa** - Sviluppare le abilità di ascolto, avvicinando in modo naturale i bambini alla conoscenza di un'altra lingua - **Destinatari:** Bambini di 5 anni - lotto G - **Docenti coinvolti:** Pennacchio Rosa-Turco Maria-Andretta Carmela - Lanzuise Ileana - **Durata:** da Gennaio a Maggio 1 ora alla settimana in orario extracurricolare per un totale di 20 ore per tre docenti



## SCUOLA PRIMARIA



**RECUPERIAMO ... DIVERTENDOCI!" Referenti: proff. Cuozzo Maria Luigia - Quagliarella Elvira** - Colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico-espressive, logiche e di metodo di studio. Acquisire la capacità strumentale della letto-scrittura. Sviluppare la lingua orale attraverso il potenziamento delle capacità espressive e comunicative. **Destinatari:** Alunni delle classi terze sezione A - B - **Docenti coinvolti:** proff. Cuozzo Maria Luigia (3^A) - Quagliarella Elvira (3^B) - **Durata:** da Novembre 2011 a Maggio 2012 -un incontro a settimana di 1h e 30 minuti in orario extracurricolare.





**" VORREI UNA LEGGE CHE .... "STUDIOVIAGGIANDO"** - Conoscere il territorio e le Istituzioni presenti su di esso. **Referente:** prof. Cobror Clotilde - **Destinatari:** Classi Quarte sezioni A e B - **Docenti coinvolti:** proff. Di Baia Dolores - Cobror Clotilde - Castello Tiziana - Insolubile Patrizia - **Durata:** da marzo a maggio tutti i Martedì dalle 14:30 alle 16:00

**"LEGGO E SCRIVO"** **Referente:** prof. Velardi Francesca - Il progetto, rivolto a tutta la classe suddivisa in due gruppi di livello, intende da un lato potenziare le competenze relative alle strumentalità linguistiche della lettura, comprensione e sintesi del testo, dall'altro recuperare il gruppo di alunni in forte difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura. **Destinatari:** alunni della classe Terza sezione C - **Docenti coinvolti:** proff. Verde Giosuè - Velardi Francesca - **Durata:** Progetto extracurricolare da svolgersi in orario pomeridiano, con incontri settimanali di 1,30 h ciascuno, per un totale di 50 ore per ciascun docente impegnato nel progetto.



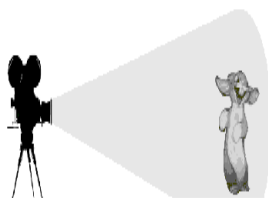
**"INSIEME PER MIGLIORARE"** **Referente:** prof. Cobror Clotilde - Potenziare il linguaggio scritto, verbale e arricchire il lessico. Potenziare il linguaggio logico-matematico. **Destinatari:** Alunni delle classi quarte - **Docenti coinvolti:** Di Baia Dolores - Cobror Clotilde - Castello Tiziana - Insolubile Patrizia - **Durata:** da novembre a marzo tutti i Martedì dalle 14.30 alle 16.00 -

**ANIMALI.....CHE PASSIONE !** **Referente:** proff. Quagliarella Elvira - Cuozzo Maria Luigia - Superare gli atteggiamenti egocentrici - Migliorare l'autostima - Approfondire il rapporto con il diverso - Far emergere e controllare le emozioni. **Destinatari:** gli alunni delle classi terze sezioni A e B. **Docenti coinvolti:** Quagliarella Elvira - Cuozzo Maria Luigia - Bruni Anna Maria - Esperto veterinario. **Durata:** da Novembre 2011 ad Aprile 2012 con un incontro a settimana per la durata complessiva di 1h e 30 minuti per tre docenti -

**"RECUPERO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI DI BASE"** **Referente:** prof.: Ciccarelli Concetta - Esercitare l'apprendimento delle tecniche di letto - scrittura e calcolo al fine di favorire la costruzione della conoscenza e l'abilità espressiva mediante i linguaggi disciplinari. **Destinatari:** Alunni della classe prima sezione A - **Docenti coinvolti:** prof. Ciccarelli Concetta - **Durata:** Un incontro a settimana di 1h e 30 minuti da Novembre 2011 a Maggio 2012.



# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



## **"SCAMPIA...IN ONDA"** Laboratorio di giornalismo e comunicazione televisiva.

S'intende creare una redazione che lavori alla produzione di un **Videogiornale** e di un periodico: **"Scampia, terra di Pace"**. L'obiettivo è quello di creare un canale di comunicazione tra le scuole di Scampia, le famiglie, il



territorio e le Istituzioni. Incentivare il gusto del vivere, dello stare insieme, della scelta di azioni non violente, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità per costruire in ognuno il senso dello Stato e delle Istituzioni. **Destinatari:** 15/18

alunni della sc. secondaria di I° - **Referenti:** proff. Palma Emilia - Novi Tiziana

**Docenti coinvolti :** Carbone Matteo (consulente documentarista ) - **Tempi:** Da ottobre a maggio - 30 incontri in orario extracurricolare di 2h ciascuno per un totale di 60h per le due docenti e 30h per il docente consulente documentaristico.

## **"PASSO DOPO PASSO...SI DANZA"** Referenti: proff. Carotenuto Tiziana, Argenio

**Concetta.** La danza come strumento privilegiato di espressione artistica e mezzo che favorisce lo sviluppo del senso ritmico migliorando la conoscenza del proprio corpo e le sue potenzialità. **Destinatari:** alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di primo grado. **Docenti coinvolti:** proff. Carotenuto Tiziana / Argenio Concetta **Tempi:** DA NOVEMBRE A GIUGNO - **Due incontri a settimana in orario extracurricolare di 2h = 4h per un totale di 100h per due docenti -**



**" TEATRANDO"** Referente: prof. Carotenuto Tiziana - Per lo sviluppo della personalità dell'alunno in riferimento all'apprendimento, alla socializzazione e all'attivazione delle relazioni interpersonali.

**Destinatari:** alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I° e le cl. Quinte della scuola primaria. **Docenti coinvolti:** proff. Argenio Concetta e Carotenuto Tiziana - **Tempi:** Il progetto sarà realizzato in orario extrascolastico, da ottobre a maggio per complessive 60 ore per ciascun docente.



**"I CAN SPEAK ENGLISH!"** Referente: prof. Eleonora Fedele - Comprensione e produzione (classi prime) e interazione (classi seconde) della lingua inglese ai livelli A1 - Contatto e A2 SOPRAVVIVENZA del Q.C.E.R.(quadro comune di riferimento europeo per le lingue) per potenziare le abilità di alunni di classi diverse. **Destinatari:** alunni delle classi prime e seconde della sc. secondaria di I°. **Tempi:** Da ottobre ad aprile - Incontri bisettimanali di 2h cadauno -



**"IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI"** - Referente: prof. Novi Tiziana -  
**Docenti coinvolti:** Palma Emilia - Novi Tiziana - Valorizzazione del compito istituzionale dei rappresentanti del Parlamento e riconoscimento del valore istituzionale del parlamento dei ragazzi sul territorio.  
**Destinatari:** 26 alunni rappresentanti di classe - **Tempi:** Da ottobre a maggio per un totale di 60 h in orario extracurricolare per attività di coordinamento funzionale alla disciplina: "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" -

**"STAND UP FOR SPORT"** - Referente: prof. Salvatore Beninati - Si propone un'attività che vive l'esperienza sportiva come momento di educazione, di maturazione umana e di impegno - Le scelte educative e l'inserimento sul territorio sono i due obiettivi prevalenti. Accompagnamento alla crescita dei ragazzi con la collaborazione di altre agenzie educative del territorio di Scampia. **Docenti coinvolti:** proff. Beninati Salvatore, Conti Raffaele

**Destinatari:** Alunni delle prime e seconde classi della sc. Secondaria di I°  
**- Tempi:** Da febbraio a maggio - due incontri settimanali di 2h cadauno in orario extracurricolare per un totale complessivo di 60h per due docenti.



**"IO VADO AL DOPOSCUOLA VIRGILIO!"** Referente: prof. Eleonora Fedele -  
 Promuovere l'autonomia e l'autostima degli alunni in difficoltà grazie al miglioramento delle abilità e delle competenze - **Destinatari:** alunni delle classi prime della sc. secondaria di I°. **Tempi:** Da ottobre ad aprile - Incontri bisettimanali di 2h cadauno -

**"PALLEGGIANDO ALLEGREMENTE"** Referente: prof. Cantone Rita  
 - Favorire negli alunni lo sviluppo e l'equilibrio psicofisico -  
**Destinatari:** alunni della sc. Secondaria di I° - **Tempi:** Da novembre a maggio - due incontri settimanali di 2h ciascuno in orario extracurricolare-



**"ART CLASSROOM: TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!"** Referenti:  
 proff. Zazzaro Maria - Sepe Domenico - Il progetto ha lo scopo di rendere accoglienti le aule scolastiche ridipingendo le pareti per ricreare ambienti personalizzati ed emozionanti.  
**Destinatari:** gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I° - **Tempi:** da gennaio a maggio in orario extracurricolare - Un incontro settimanale di due ore per un totale di 40 h per due docenti -

# PROGETTI ESTERNI FINANZIATI



I PROGETTI ESTERNI FINANZIATI PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE DI PARTNERS ESTERNI ALLA REALTÀ DELLA SCUOLA.

**MINISTERO PER LA FUNZIONE PUBBLICA**

**INNOVASCUOLA**

## **CL@SSI 2.0**

La classe terza A mette in atto la sperimentazione per innovare un ambiente di apprendimento con le nuove tecnologie didattiche, grazie al finanziamento del Ministero della pubblica istruzione  
Cl@ssi 2.0 -

# PROGETTI PON

2007/2013



## **PON FSE azione F1**

L'attivazione dell'azione F1 è emersa dalla necessità di un'azione di recupero delle abilità didattiche per gli alunni e di un'azione modulare per i genitori evidenziata dalle schede di autodiagnosi compilate dai docenti della scuola.

Con i fondi **PON FESR**, questo anno scolastico è stato realizzato un **LABORATORIO LINGUISTICO** ed è in fase di attivazione **UN LABORATORIO MUSICALE**.

**PON 2009/2010** Azione B4 - FORMAZIONE DOCENTI

**DISAGIO - SOCIALE - DIVERSA...MENTE** per la formazione nell'ambito dei progetti **PON 2007/2013**

**PON C1** POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ IN MADRE LINGUA

## PROGETTI FINANZIATI DA ENTI ESTERNI

- **ATTIVITÀ SPORTIVA** - Promossa gratuitamente dal **CONI** per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.



**“DOPOSCUOLA”**- L'Associazione **“MAMMUT”** ha presentato alla **FONDAZIONE “BANCO DI NAPOLI PER L'INFANZIA”** un progetto che prevede **attività di doposcuola e non solo**, rivolto agli alunni della scuola Primaria. La finalità del progetto è creare le condizioni perché *“il tempo scuola possa diventare tempo della vita”*



**AREE A RISCHIO – FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°, per attivare progetti realizzati dai docenti interni alla scuola per la prevenzione del disagio scolastico e di atteggiamenti devianti.**



Con il progetto **“Adotta UNA CLASSE”**

la scuola si propone, con il contributo di Fondazioni e Associazioni private, di offrire ai propri alunni occasioni di formazione e di istruzione che mancano nella loro vita a causa della deprivazione culturale e la mancanza di mezzi economici. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per far partecipare gli alunni ad occasioni di vita che sono normali per i ragazzi di altre zone di Napoli e che concorrono a formare la persona conoscendo delle positività.

Pertanto, a chi crede e spera come noi che Scampia può cambiare, è stato chiesto di aiutarci ad elevare a

sistema iniziative fondamentali per la crescita dei ragazzi e per una scuola di qualità.

**AL PROGETTO “Adotta UNA CLASSE” HANNO CONFERMATO LA PROPRIA COLLABORAZIONE:**



Fondazione umanitaria senza scopo di lucro, costituita a Napoli nel Gennaio 2005 il cui obiettivo è quello di fare del bene al proprio simile ed in particolare a quello più bisognoso di aiuto. L'attenzione di questa Fondazione è rivolta al mondo dei bambini che da sempre sono le vittime innocenti delle guerre, della miseria e della malnutrizione e, ai ragazzi senza alcun sostegno familiare ed economico, che vivono in un ambiente degradato.

**LA FONDAZIONE “IL MEGLIO DI TE”, COLLABORA CON UN FINANZIAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DI:**

- ✚ VISITE GUIDATE PER LE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DELLA SC. SECONDARIA DI I°
- ✚ CORSI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA
- ✚ BORSE DI STUDIO PER ALUNNI MERITEVOLI DELLE CLASSI TERZE DELLA SC. SECONDARIA DI I°.

Offre, inoltre, un CONTRIBUTO PER IL BUS SCOLASTICO





## International Inner Wheel Italia

HELP bring HOPE

L'International Inner Wheel Italia, la più grande organizzazione femminile di *service* al mondo è presente anche in Italia e a Napoli.

L'Inner Wheel si rivolge ai soggetti deboli ed a quelli meno fortunati, (i bambini, le donne, i giovani, gli anziani), sia nei nostri Paesi sia in quelli in via di sviluppo. Il *service* è offerto in molti modi, dagli aiuti generali a lungo termine alla raccolta di fondi per sopperire a situazioni di emergenza in aree disastrose.

**L'INTERNATIONAL INNER WHEEL ITALIA, COLLABORA CON  
UN FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO PISCINA:**

**“SPLASH...  
TUTTI IN ACQUA!!”.**





## INIZIATIVE DELLA SCUOLA

### ➤ "DIALOGANDO PER LA VITA"



E' una proposta educativa che contribuisce a porre le basi della convivenza civile, del dialogo su valori della vita che spesso per i ragazzi non sono immediati e restano privi di concretezza.



Nell'auditorium della Scuola Secondaria di I Grado, verranno proposti una serie di incontri distribuiti nell'arco dell'intero anno scolastico. Gli incontri con personalità dal vissuto significativo di un cammino di crescita personale, saranno imperniati sul tema proposto in questo POF : "La cultura dei valori: legalità, diversità, salute, ambiente, conoscenza".



### ➤ "E...STATE A SCUOLA!"

L'idea centrale è quella di stimolare i bambini e i ragazzi della scuola al piacere di vivere insieme momenti dove potranno giocare, raccontare, esplorare, inventare, creare, colorare, cantare, ballare. La programmazione va nella direzione del divertimento del piacere di ritrovarsi insieme senza rinunciare alle qualità e ai contenuti.

### ➤ FORTUNA VA A SCUOLA"

Progetto finalizzato al conseguimento della licenza media delle mamme degli alunni della scuola, con obbligo di frequenza, due volte la settimana, ad attività didattiche e/o paradidattiche



## CAPITOLO 5



# "Verso la Qualità"

allegato al POF. (Allegato n° 11)

Nell'odierno scenario scolastico si richiedono all'insegnante competenze nel "sapere", "saper fare", "sapere interagire", in un sistema che esige la predisposizione delle risorse umane per il loro impiego ottimale, che ravvisa la necessità di individuare i diversi ruoli e la conseguente distribuzione di compiti, nonché di coordinare e collegare professionalità alle quali non è più concesso di agire in modo individualistico.

Una errata interpretazione della libertà di insegnamento o dell'autonomia didattica, rendono difficoltosi progettazione e rinnovamento. E' vero quindi, come si sostiene da più parti, che la

progettazione del servizio deve essere adattiva, per evitare che un'eccessiva rigidità, nel tentativo inefficace di salvaguardare la qualità progettata, venga a pregiudicare anche la qualità prodotta.

Tuttavia, questa adattività non deve appunto svuotare di significato la progettazione, riconsegnando l'attività di erogazione all'estemporaneità. La qualità di un'organizzazione come quella scolastica, caratterizzata tra le altre cose dalla "elasticità dei legami (libertà di insegnamento, unicità della funzione docente, **mission** sociale, dirigenza senza poteri reali, ecc.), è strettamente correlata alla qualità dell'interazione e della competenza comunicativa degli attori. Ed è la comunicazione che veicola le attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi che l'istituzione ritiene prioritari.

"Il problema della qualità non è un problema di strumenti e cultura; è il problema del recupero di una posizione umana costituita dal desiderio e dalla ragione" è lo sviluppo della cultura del "far bene".

Il **PROGETTO QUALITÀ** è un percorso formativo e di ricerca teso a favorire lo sviluppo organizzativo delle scuole, è un processo flessibile e dinamico, aperto a contributi sempre nuovi e finalizzato al miglioramento continuo.

Il nostro Istituto ha aderito a questo progetto nel 2000, primo anno di attuazione, e attraverso la figura del "*referente per la qualità*", divenuto poi "*responsabile per la qualità*", ha seguito, fino ad oggi, sei anni di formazione specifica, durante i quali, con l'aiuto degli esperti e del GOI (Gruppo Operativo d'Indirizzo del **Polo Qualità di Napoli**), attraverso un percorso di ricerca-azione, ha maturato competenze ed esperienze valide ad intraprendere il lungo cammino della qualità conoscendone la meta. Questo, in sintesi, l'operato nell'ambito del progetto:

anno scol/co 2000/01: i fondamenti della qualità'

anno scol/co 2001/02: i metodi della qualità'

anno scol/co 2002/03: il sistema della qualità'

anno scol/co 2003/04: il benchmarking

anno scol/co 2004/05: il manuale della qualità

anno scol/co 2005/06: la qualità d'aula

anno scol/co 2006/07: la qualità d'aula

anno scol/co 2007/08: il manuale della qualità

anno scol/co 2008/09: il manuale della qualità

anno scol/co 2009/10: PREMIAMO I RISULTATI - LA SEGRETERIA

**QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO**        +  
**QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**        =

**QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO**  
**(EFFICIENZA - EFFICACIA)**

Per una scuola ubicata nel territorio di Scampia si rende oltremodo necessario avviare una politica scolastica che faccia dell'istituto non solo la sede di un'offerta didattica ma che punti a costruire un sistema integrato che sia punto di riferimento per il territorio e in cui tutti gli attori trovino un benessere lavorativo, personale, sociale.

Ogni scuola, e soprattutto una scuola ubicata in un territorio a rischio, ha bisogno di creare, al suo interno ed all'esterno, un clima favorevole di contesto per far in modo che tutti gli operatori scolastici e tutte le famiglie del territorio siano motivati allo sviluppo di un senso di appartenenza che diventi l'elemento principale affinché:

- Si possano creare le condizioni per una stabilità del personale docente e non docente
- Si possano creare le condizioni per un senso di rispetto consapevole nei confronti dell'istituzione scolastica e nel contempo ridurre il livello di aggressività sociale nei confronti della scuola;

- Si possano creare le condizioni affinché l'Istituzione scolastica possa essere vista come luogo dello stare insieme e della partecipazione, possa essere percepita come luogo di buona amministrazione in cui poter trovare risposte alle proprie esigenze sociali ed amministrative e con la quale è possibile dialogare.
- Si possano creare le condizioni per essere in grado di poter accogliere una maggiore popolazione scolastica.

In un progetto di questo tipo il personale non docente, ufficio di segreteria e collaboratori scolastici, ricopre una funzione strategica e insostituibile. La necessità di una loro partecipazione all'elaborazione del piano dell'Offerta Formativa è sostanziale, la condivisione e l'interazione tra il personale docente e quello non docente è elemento strategico nella costruzione di una struttura scolastica coesa, dinamica, dove i possibili elementi di conflitto sono ridottissimi grazie al dialogo continuo, alla conoscenza delle reciproche peculiarità, dei rispettivi contratti di lavoro e quindi dei diritti e dei doveri di ciascuno. una collaborazione affidata non più alla estemporanea disponibilità del singolo ed alla buona volontà occasionale, ma una collaborazione intesa come scelta e come possibilità di crescita professionale, personale, collettiva; una collaborazione che è percepita, in modo consapevole, come una risorsa irrinunciabile per affrontare al meglio le problematiche quotidiane.

L'utenza di una zona come Scampia è caratterizzata da:

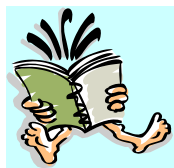
- Difficoltà nel rispettare le regole
- difficoltà nel leggere e nello scrivere
- Moltissimi alunni hanno uno o entrambi i genitori detenuti
- moltissime famiglie hanno reddito ISEE a zero euro
- È alto il tasso di conflittualità sociale per problemi legati al territorio che spesso vengono riversati nella scuola
- numerosi sono stati in passato gli atti di vandalismo gratuito.

L'ufficio di segreteria si è così dato una modalità organizzativa che, oltre alla ordinaria modalità di organizzazione, avesse i seguenti parametri (la scuola è aperta per cinque giorni alla settimana):

- Divisione della segreteria amministrativa e didattica con assegnazioni di mansioni a ciascun operatore con formazione continua di ciascuno per consentire l'interscambiabilità tra il personale per poter sopperire a temporanee assenze senza che l'utenza ne risenta.
- Rete informatica tra i pc delle due segreterie, dell'ufficio del DSGA e dell'ufficio di presidenza con server dedicato per il salvataggio degli archivi.
- Supporto docenti: due giorni a settimana dalle 9.00 alle 16.00 per coprire l'intero orario docente della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Apertura dell'ufficio di segreteria fino al termine di ogni attività didattica curriculare ed extracurriculare durante i cinque giorni della settimana.
- Assistenza continua (contatti con i genitori, consegna di materiale didattico di facile consumo, fotocopie, etc.) agli alunni come contributo alla lotta alla dispersione scolastica.
- Riduzione massima dei tempi di consegna delle certificazioni richieste da docenti e genitori. I tempi di evasione di numerosi certificati sono stati contenuti anche alla stessa giornata di richiesta.
- Riduzione massima dei tempi di giacenza di pratiche amministrative complesse.
- Installazione di punti telematici (tabelloni luminosi) all'interno della scuola per la fruizione chiara e continua di informazioni a genitori, docenti, non docenti ed alunni.

In tutte le operazioni interviene l'assistenza diretta, anche nella compilazione, del personale amministrativo coadiuvato da collaboratori scolastici opportunamente formati.

PRATICA	TEMPI DI EVASIONE	GIACENZA AL 30/04/10
INVIO FASCICOLI PERSONALI	3 GIORNI	0
CERTIFICATI DI SERVIZIO	1 GIORNO	0
MODELLI 86/88 DS21	1 GIORNO	0
RICOSTRUZIONE DI CARRIERA	7 GIORNI	0
INSERIMENTO ASSENZE D.L.112/2008	SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE	0
T.F.R.	10 GIORNI	0
PAGAMENTI AI SUPPLEMENTI	ENTRO IL 10 DEL MESE SUCCESSIVO	0
CERTIFICATI DI FREQUENZA	1	0
COMPILAZIONE E CONSEGNA CEDOLE LIBRARIE	3 GIORNI	0
PROCEDURE MENSILI LEGATE ALLA MENSA	SECONDO LE RICHIESTE DELL'ENTE LOCALE	0



## VERIFICA – VALUTAZIONE - MONITORAGGIO

La valutazione è un momento sempre difficile, perché spesso si teme un suo ruolo sanzionatorio rivolto alla persona e non al complesso delle azioni della scuola. Pertanto in quest'area si è preferito orientarsi verso forme di autoanalisi di istituto e di autovalutazione interna, con coinvolgimento di tutto il Collegio, per mitigare l'impatto di cui sopra.

La scuola, dovrà valutare l'efficacia e l'efficienza del Piano dell'Offerta Formativa proposto, dovrà poi come istituzione, curare, in base ai suoi obiettivi educativi, lo sviluppo degli alunni seguendo le indicazioni da lei stessa fissate, sia a livello collegiale che individuale, secondo l'azione svolta quotidianamente da ogni singolo docente, tenendo presente sia la situazione di fatto che l'esigenza che tutti abbiano il massimo sviluppo possibile.

La valutazione ha pieno senso se gli elementi informativi raccolti, sono utilizzati per apportare alle attività didattiche e al sistema, le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate durante il percorso da chi apprende. In altre parole, la valutazione assume rilevanza didattica se persegue l'intento d'incrementare la qualità dell'istruzione. Essa ha un duplice aspetto:

- Valutazione didattica: affidata ai docenti con gli abituali giudizi e voti,
- Valutazione di sistema: affidata alla scuola (autoanalisi di istituto) e agli Istituti Nazionali ad essa preposti.

La valutazione didattica va intesa come un monitoraggio del processo di crescita culturale e personale di ciascun allievo, attraverso gli apprendimenti e la vita scolastica

# La Valutazione

## CHI?(stakeholders)

Alunni, docenti , genitori,  
D.S, ATA, EE.LL.

## COSA?(oggetto)

Apprendimenti, POF, organizzazione,  
struttura, mezzi e strumenti,  
strategie, risorse umane, qualità

## QUANDO?(tempi)

Ex ante: in ingresso

In itinere: periodiche (trimestrali/quadrim.),  
Annuali, biennali, Val. est.(In,Val.Si),

Ex post: risultato (output),  
esiti(outcome), monitoraggio d'Istituto

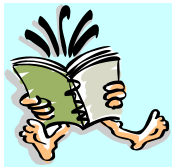
## COME?(strumenti)

registro personale, scheda  
di valutaz.,verbali, certificaz.  
delle competenze, (portfolio)

## PERCHÈ?(obiettivi)

Individualizzare, promuovere,  
migliorare, garantire, autovalutarsi.

## CAPITOLO 6



### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

**(DL 01/09/2008 n°137 art.2 e 3-GU n. 204 del 1-9-2008)**

I docenti della scuola Secondaria di primo grado e della scuola Primaria, come stabilito dal DL 01/09/2008 n°137 art.2 e 3-GU n. 204 del 1-9-2008, definiscono degli indicatori con la corrispondente valutazione in decimi ed elaborano una griglia per la valutazione **del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti.**

**La seguente griglia rileva la valutazione degli studenti nelle verifiche scritte, orali, pratiche. La prestazione di un allievo viene misurata attraverso tre fattori indicativi:**

- |                    |  |
|--------------------|--|
| <b>CONOSCENZE:</b> | -come conosce i contenuti  |
| <b>COMPETENZE:</b> | -cosa sa fare, ovvero la padronanza delle conoscenze:<br>-come applica la conoscenza<br>-come si esprime e comunica                        |
| <b>CAPACITA':</b>  | -di comprensione<br>-di analisi e sintesi (individuazione concetti chiave)<br>-di autonomia<br>-di rielaborazione<br>-di capacità critica. |

**La griglia comprende due parti:**

- A) per l'80%: indicatori cognitivi**
- B) per il 20%: indicatori comportamentali.**

- **Gli indicatori comportamentali per la scuola Primaria si differenziano da quelli della scuola secondaria di primo grado.**



A - INDICATORI COGNITIVI (80%)				
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	Frammentarie/Molto lacunose/Errate/Incoerenti/Inesistenti	Non applica le conoscenze minime/Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto/improprio/stentato/incomprensibile	La comprensione del messaggio è molto faticosa, limitata a qualche aspetto marginale. Mostra difficoltà a individuare i concetti chiave di un problema anche elementare. non coglie differenze. Non è autonomo nell'esecuzione dei compiti e nei giudizi. Articola il discorso in modo confuso e talora incoerente.	4
	Parziali, superficiali, provvisorie con lacune sparse	Se guidato applica le conoscenze minime con imperfezioni ed errori. Si esprime in modo incerto e impreciso.	Comprende in modo parziale o lento e spesso deve essere guidato. Ordina i dati in modo confuso e coglie i concetti chiave in modo limitato e non sempre adeguato. non è del tutto autonomo nell'eseguire i compiti. Articola il discorso in modo semplice ma non sempre coerente.	5
Param. situazioni positive	Non approfondite ma accettabili. Ha ancora lacune ma non estese.	Se guidato applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice, in genere corretto, talora in modo non del tutto adeguato.	Nel complesso corretta la comprensione. Individua i concetti essenziali del messaggio pur con qualche incertezza e lacuna senza errori sostanziali, ma non sa sviluppare una nuova proposta. E' parzialmente autonomo nell'esecuzione delle richieste. Articola il discorso in modo adeguato talora con giudizi personali semplici. Rielabora in modo sufficiente anche se a volte si perde e va aiutato.	6
	Complete ed essenziali, se guidato sa approfondire	Applica le conoscenze in modo corretto e puntuale. Affronta anche situazioni più complesse se pur con qualche incertezza. Si esprime in modo adeguato e corretto anche se semplice.	Comprende correttamente i messaggi. Individua senza errori i nodi fondamentali del problema. può affrontare compiti nuovi se pure con incertezza. E' autonomo nell'esecuzione dei compiti richiesti. Rielabora in modo corretto ed esprime giudizi personali. Svolge qualche collegamento interdisciplinare.	7

	Complete. Sa approfondire.	Applica correttamente la conoscenza anche a problemi complessi. Espone correttamente con proprietà e coesione.	Comprensione corretta e consapevole. Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici. Affronta situazioni nuove senza difficoltà e stabilisce collegamenti interdisciplinari. Ha una decisa autonomia nell'esecuzione delle richieste. Rielabora ed organizza i contenuti in modo coerente e personale.	8
	Approfondite, ampliate in modo personale.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e originale a compiti complessi. Si esprime in modo efficace, fluido con lessico ricco e personale.	Comprensione profonda e capace di contributi. Coglie in modo autonomo i punti nodali del problema stabilendo collegamenti pluridisciplinari in modo creativo.	9/10

## B. INDICATORI COMPORTAMENTALI 20%

### PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FREQUENZA	RISPETTO REGOLE (riferito alle norme del regolamento d'Istituto )	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NOTE DI DEMERITO (Rapporti disciplinari o ritardi)	VOTO
Non frequenta	Non rispetta le regole	Nulla	Più di 5	4
Molto saltuaria	Ha un rispetto molto limitato delle regole	Saltuario	5	5
Saltuaria	Rispetta le regole in modo parziale	Superficiale	4	6
Regolare	E' generalmente corretto	Costante	3	7/8
Assidua	Rispetta le regole	Assiduo	0	9/10

## B1. INDICATORI COMPORTAMENTALI 20% PER LA SCUOLA PRIMARIA

FREQUENZA	RISPETTO REGOLE (riferito alle norme del regolamento d'Istituto )	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	VOTO
Non frequenta	Non rispetta le regole	Nulla	4
Molto saltuaria	Ha un rispetto molto limitato delle regole	Saltuario	/5
Saltuaria	Rispetta le regole in modo parziale	Superficiale	6
Regolare	E' generalmente corretto	Costante	7/8
Assidua	Rispetta le regole	Assiduo	9/10

# GLI OBIETTIVI MINIMI

## sc. secondaria di primo grado

I docenti di tutte le aree disciplinari della scuola secondaria di primo grado in sintonia con i docenti di sostegno definiscono le competenze irrinunciabili che ogni allievo della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto deve acquisire alla fine del proprio corso di studi, ovvero le competenze minime che ogni alunno deve aver acquisito al termine del triennio, tali obiettivi, tuttavia, si adegueranno ai bisogni dei singoli allievi rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento.

Le competenze minime che ogni alunno deve raggiungere in ciascuna disciplina nel corso del triennio seguiranno la seguente scansione.

- **1° ANNO = SVILUPPO**
- **2° ANNO = RAFFORZAMENTO**
- **3° ANNO = ACQUISIZIONE**

COMPRENSIONE LINGUA ORALE (ASCOLTARE)	COMPRENSIONE LINGUA SCRITTA (LEGGERE)	PRODUZIONE LINGUA ORALE (PARLARE)	PRODUZIONE LINGUA SCRITTA (SCRIVERE)	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Prestare attenzione in situazione di ascolto	Leggere correttamente con giusta intonazione ed espressione	Ripetere oralmente un testo	Scrivere un testo semplice coerente e coeso	Conoscere cos'è un testo, i vari tipi di testo
Comprendere il significato globale di un testo orale	Comprendere il significato globale di un testo orale	Raccontare esperienze personali e fatti oggettivi	Usare correttamente le principali regole di morfosintassi	Conoscere i principali elementi morfosintattici

### ITALIANO / STORIA

- Acquisire capacità di orientarsi sulla linea del tempo distinguendo i diversi aspetti storico - sociali.
- Comprendere e utilizzare i basilari linguaggi specifici della disciplina.

### GEOGRAFIA

- Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio distinguendo i diversi ambienti fisici e politici.
- Comprendere e utilizzare i basilari linguaggi specifici della disciplina.

### CITTADINANZA E COSTITUZIONE

#### **TALI LE TEMATICHE DEFINITE DAI DOCENTI IN MATERIA DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Concetto di legalità
- Convivenza civile in una società democratica
- Rispetto di sé e degli altri
- Cosa significa appartenere ad una società
- Cosa significa: "senso di appartenenza" (alla classe - alla scuola - alla propria città - alla propria Nazione ecc...)
- Democrazia e società
- Democrazia e Civiltà
- " Vivere insieme...dalla scuola allo Stato".

- Diritti e doveri. (Famiglia, scuola, società ecc...)

## **MATEMATICA**

### **Classi I**

- In allegato si presenta il verbale della riunione del 3 settembre 2009
- Eseguire correttamente le 4 operazioni
- Risolvere semplici problemi con le 4 operazioni
- Riconoscere gli enti geometrici fondamentali

### **Classi II**

- 1) Eseguire operazioni e semplici problemi con i numeri razionali
- 2) Conoscere il concetto di radice quadrata
- 3) Risolvere semplici proporzioni
- 4) Riconoscere poligoni e risolvere semplici problemi relativi al calcolo di perimetro e area

### **Classi III**

- 1) Saper leggere e interpretare tabelle e grafici
- 2) Conoscere gli elementi fondamentali della geometria solida
- 3) Risolvere semplici problemi geometrici mediante l'uso di frazioni e/o l'applicazione del Teorema di Pitagora
- 4) Conoscere il significato dei numeri relativi e saper operare con essi

## **SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI**

- 1) Prestare attenzione in situazioni di ascolto
- 2) Leggere e comprendere un semplice testo
- 3) Esporre in modo comprensibile, anche se elementare, semplici concetti

## **ARTE E IMMAGINE – MUSICA - TECNOLOGIA - SCIENZE MOTO**

<b>COMPRENSIONE ORALE (ASCOLTARE)</b>	<b>COMPRENSIONE SCRITTA (LEGGERE)</b>	<b>PRODUZIONE ORALE (PARLARE)</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA (SCRIVERE)</b>	<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>
Prestare attenzione in situazioni di ascolto	Lettura corretta di un testo, un articolo di giornale o rivista relativi ai contenuti specifici delle discipline di scienze motorie, musica, arte e immagine, tecnologia.	Ripetere oralmente un testo, raccontare le proprie esperienze e fatti oggettivi	Produrre un testo, una canzone, ideare un regolamento di gioco, un disegno artistico, tecnico, un plastico	Riconoscere in un testo i linguaggi specifici delle singole discipline.

Presentazione dell’Istituto Comprensivo Statale “Virgilio 4”	2
Il Progetto	3
<b>CAPITOLO 1</b>	
La struttura della scuola	7
Gli attori	8
<b>CAPITOLO 2</b>	
L’organizzazione	12
Il Piano annuale delle Attività	13
Cronogramma del piano delle attività	17
Il Regolamento di Istituto	19
Il Patto Formativo tra scuola e famiglia	19
Il curriculum di Istituto	20
Il Consiglio di Istituto	21
<b>CAPITOLO 3</b>	
Gli obiettivi	22
Orario e tempi	23
Strumenti e modalità operative	24
Il Parlamento dei ragazzi	25
Educazione alla Cittadinanza	27
Attività per la Continuità e l’Orientamento	27
L’integrazione degli alunni diversamente abili	29
Viaggi e visite guidate	30
Rapporti con il territorio	31
GPA. Gruppo programma adolescenti UTB 48	31
Formazione e Aggiornamento	32
Flessibilità oraria	33
Flessibilità del curriculum	34
Servizio Bus	34
Calendario scolastico regionale	34
<b>CAPITOLO 4</b>	
La Progettualità	35
La cultura dei valori	36
Attività curriculari comuni ai tre ordini di scuola dell’Istituto	39
Attività curriculari sc. Primaria	40
Attività curriculari sc. dell’Infanzia	41
Attività curriculari sc. Secondaria di I°	43
Le Attività di recupero	44
I progetti Extracurriculari:	
Sc. Infanzia	45
Sc. Primaria	45
Sc. Secondaria di I°	47

Progetti esterni finanziati - Innovascuola / Cl@ssi 2.0	49
PON FSE – FESR – Azione F1 – B4 – C1 –	50
Progetti finanziati da Enti esterni	50
Progetto “ Adotta una Classe” – Il Meglio di te -	51
International Inner Wheel	52
Iniziative della scuola	53
<b>CAPITOLO 5</b>	
Verso la Qualità	53
Verifica/Valutazione/Monitoraggio	56
La Valutazione	57
<b>CAPITOLO 6</b>	
La Valutazione del comportamento e del Rendimento degli studenti	58
Gli Obiettivi minimi 8Sc. Secondaria di I°)	61
Indice	63

